SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 74 - Num. 53

Telefoni
dal n. 40-041 al n. 40-049

VENERDI' SABATO
1-2 Marzo 19..
Anno XVIII

(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (ed. 41-239): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Segnando la cronaca - Divertimenti - Onomastico: L. 30 per linea compresa. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I.A. Via Santa Teresa 7, telef. 48-030 - 48-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sui numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Sem. 98, Trim. 48. — C.C.P. N. 2/1260.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE « LA STAMPA »)

A GARDONE

L'Annuale della morte di Gabriele d'Annunzio

La solenne rievocazione della figura e dell'opera del Poeta - Soldato

Gardone Riv., venerdì sera.

Il secondo annuale della morte di Gabriele d'Annunzio è stato celebrato oggi a Gardone Riviera in forma solenne ed austera, coll'intervento del Ministro Host-Venturi in rappresentanza del Governo e del Partito e non una larghissima rappresentanza del Senato, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, dell'Accademia d'Italia, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Istituto di Cultura Fascista e di tutte le organizzazioni combattentistiche del Regime.

Erano rappresentati anche i Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica. Sono intervenute altresì varie Medaglie d'Oro, gerarchi, ammiragli e generali.

Numerosissimi i Prefetti, tra i quali quelli di Brescia, Milano, Belluno, Bolzano e Zara. Federali di dieci Provincie con i Presidi ed i Podestà.

La bandiera azzurra del Comitato d'Azione di Paulucci di Calboli era accompagnata da un gruppo di Mutilati di guerra, guidati dal cons. naz. Corini. Roma ha mandato con il suo Vice-Governatore il gonfalone con otto valletti ed un fascio di lauri del Palatino, che sono stati deposti sulla tomba del Poeta.

La vigile scolta dalmata ha inviato da Zara una larga rappresentanza con tutte le autorità. Anche Milano, Fiume, Pescara, Trento, Pola, Belluno, Brescia, Zara, Riva, Gardone, Salò ed altri Comuni hanno mandato i loro gonfaloni.

Autorità, rappresentanze e organizzazioni si sono allineate lungo la via che conduce al Vittoriale. L'esercito era rappresentato da una compagnia del reggimento « Lupi di Brescia », con bandiera e musica.

Appena giunto, il Ministro Host-Venturi, accolto da manifestazioni di popolo (meggiante al Duce, si è iniziato lo sfilamento dell'imponente corteo, che, dopo aver sostato in raccolto omaggio davanti al Monumento ai Caduti di Gardone, ha fatto ingresso nella parrocchia di San Nicolao, dove, alle ore 10,30, padre Acerbi, Legionario fiumano e Ardito di guerra, ha celebrato la Messa, presenti anche la vedova ed i figli del Comandante.

Con loro era la madre di Antonio Locatelli, che portava sul petto le tre medaglie d'oro del suo eroico Figlio. Dopo la funzione religiosa e prima che il sacerdote benedicesse il tumulo, il coro dei Legionari garzitini ha intonato il *Requiem* dei Parosi, destando profonda commozione.

Indi, ricompostosi il corteo, le autorità, le organizzazioni, le rappresentanze, i labari ed i gagliardetti e il popolo, si sono portati davanti alla tomba del Comandante Gabriele D'Annunzio, dove il Ministro Host-Venturi ha fatto l'appello fascista, mentre le otto bandiere donate a Vittoriale da otto città italiane si innalzavano sugli alti pennoni, collocati sullo sfondo che sovrasta la tomba di Gabriele D'Annunzio.

Successivamente, compiuto lo sfilamento dell'imponente folla, il corteo saliva sulla nave *Puglia*, dove il Grande Mutilato di guerra Carlo Delcroix pronunciava, dal ponte il comando della nave, la sua alata vibrante preghiera, ascoltata in religioso silenzio ed accolta alla fine da una entusiastica manifestazione.

Il Vittoriale degli Italiani continua ad essere mèta di pellegrinaggio di popolo e di rappresentanze.

Il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia

Nuove provvidenze a difesa delle professioni legali

Una legge per alleviare la crisi e dar lavoro a liberi avvocati e procuratori

Roma, venerdì sera.

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha licenziato stamane la relazione che accompagna lo stato di previsione del Ministero di Grazia e Giustizia per l'esercizio finanziario 1940-41.

Occupandosi del nuovo ordinamento della Magistratura e ricordando le parole del Ministro Guardasigilli, la relazione afferma che l'ordinamento che il Regime darà alla Magistratura non costituirà una ennesima edizione dei tanti ordinamenti succeduti ad ogni variare di Governo, dalla costituzione del Regno d'Italia in poi. Esso dovrà rispondere alla esigenza fondamentale di creare giudici preparati, nello spirito e nel sapere, ad attuare le leggi dell'Impero.

Di particolare importanza è la parte che riguarda le professioni legali, la cui crisi non accenna a diminuire. Gli avvocati italiani, per altro, hanno notato, dai recenti provvedimenti legislativi, la vigile cura del Ministero diretta a rimuovere alcune cause del loro disagio.

Importante è la legge 23 novembre 1939-XVIII che modifica l'articolo 3 della vigente legge forense, ribadendo in forma più esplicita il principio della incompatibilità fra esercizio professionale libero e appartenenza a uffici legali costituiti presso enti pubblici e soggetti a vigilanza o a tutela dello Stato, delle provincie e dei comuni, e revoca la disposizione di favore dell'art. 94 del R. D. L. 27 novembre 1933 condonante gli avvocati e i procuratori iscritti negli Albi anche anteriormente alla entrata in vigore del precedente ordinamento forense del 1926.

L'applicazione di questa legge aumenterà il lavoro per gli avvocati e procuratori che esercitano in modo indipendente la loro professione.

La Commissione del bilancio rileva poi che il disagio delle professioni legali non potrà essere alleviato se non dalla riduzione del numero dei professionisti, solo efficace mezzo per riequilibrare la sproporzione creata tra quantità di contenzioso forense e numero d'avvocati.

Oggi, alla vigilia della riforma dell'ordinamento giudiziario, la cui attuazione richiederà necessariamente un notevole aumento del numero dei magistrati, la Commissione di bilancio rinnova la preghiera di studiare la possibilità di assorbimento nei ranghi della Magistratura, di un certo numero di avvocati.

Il Ministro Guardasigilli, che è onore dell'avvocatura italiana, conosce la preparazione tecnica, e la possibilità di rendimento che gli avvocati porterebbero in questa specifica e delicata funzione.

Un omaggio a Marconi dei superstiti dell'*Orazio*

Bologna, venerdì sera.

E' giunta stamane a Bologna una folta rappresentanza di superstiti della motonave « Orazio », perduta, come è noto, al largo del golfo del Leone. Accompagnati dalle autorità e dal presidente dell'Ente del turismo gli ospiti si sono recati in devoto pellegrinaggio alla Certosa per rendere omaggio alla tomba di Guglielmo Marconi in segno di gratitudine verso il sommo scienziato che col prodigio della radiotelegrafia tante umane esistenze ha salvato e salverà dagli abissi del mare. I superstiti hanno deposto una corona d'alloro sulla tomba del Grande.

Il Principe Aage di Danimarca morto nel Marocco

Copenaghen, venerdì sera.

L'Agenzia Ritzau annuncia che il Principe Aage di Danimarca, che prestava servizio nella Legione Straniera francese, è morto nel Marocco.

LA ROMANIA

Il Ministro a Washington è convinto della neutralità

New York, venerdì matt.

A bordo del *Conte di Savoia* fa fatto ritorno, dopo una visita a Bucarest, il Ministro romeno a Washington Radu Irinescu. Intervistato dai giornalisti ha dichiarato di non avere trovato alcun cambiamento in Romania, malgrado della tensione nei Balcani. La Romania non ha mobilitato; ha solo chiamato le riserve per un periodo di addestramento. Ritiene che il suo Paese continuerà a rimanere neutrale e seguiterà a commerciare con tutti. Ha infine soggiunto che le relazioni russo-romene sono normali.

Il bollettino francese

Parigi, venerdì sera.

Il Bollettino di stamane delle Armate francesi dice:

« Notte calma nell'insieme. Pattuglie e tiri nella regione del Lauter ».

Il bombardamento di Abo

In uno dei quasi quotidiani bombardamenti aerei russi della città finlandese di Abo è stato colpito un treno carico di bidoni di benzina. Enormi nubi di fumo nero si elevano dal treno in fiamme.

Le maligne ciancie dell'"Epoque,,

Violenta reazione in Francia contro il diffamatore dell'Italia

De Kerillis e i suoi ispiratori -- Manovre subdole nell'imminenza dell'arrivo di Sumner Welles

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Parigi, venerdì sera.

Sotto il titolo « Per l'amicizia italiana » l'*Action Française* consacra una lunga nota del suo redattore capo alle insinuazioni comparse sull'Epoque di ieri. La nota rileva che il signor De Kerillis non vuol rassegnarsi a riconoscere gli errori in cui egli è caduto facendo delle previsioni sulla posizione che rispetto alla guerra avrebbero assunto l'Italia, la Spagna e la Russia. Pertanto il predetto mistificatore tenta d'interpretare gli avvenimenti in maniera da prospettare la situazione come corrispondente allo stato catastrofico di cose che egli aveva sognato e, a rischio di contribuire a far nascere tale stato di cose, «non esita a diffamare l'Italia e il suo Capo ».

« Fantasia delittuosa »

« L'articolo di ieri è particolarmente odioso: le simpatie ardenti dimostrate dall'Italia — e dall'Italia per la prima — alla Finlandia, sono presentate come l'effetto di un gioco concertato tra Roma e Berlino ».

Dopo avere dimostrato che tale giudizio è un parto della fantasia delittuosa del signor De Kerillis, l'*Action Française* aggiunge:

« Nostre informazioni particolari ci permettono di affermare che l'articolo dell'Epoque ha prodotto un effetto deplorevole al di là delle Alpi. Tutta la stampa ne è indignata.

« Questo imbecille, questo sciagurato De Kerillis, dopo avere tentato d'imbrogliare le carte all'interno, sta compromettendo le cose più delicate, le cose più preziose all'estero. Bisogna che ciò si sappia, affinchè al più presto possibile, anzi immediatamente, la reazione della stampa francese dimostri agl'italiani che il caso di follia è unico. La censura deve permettere di dire che un De Kerillis non conta nulla: egli è un povero malato, nel quale la deficenza della mente ha prodotto la deficenza della coscienza ».

Fantasticherie

Certamente De Kerillis conta poco o nulla; dietro di lui vi sono però due o tre personaggi politici, al servizio dei quali si trova pure l'*Ordre*, il quale scrive questa mattina che « la Germania e l'Italia, ciascuna sulla linea dei propri progetti e coi mezzi rispettivi, si adoperano ad accrescere a Washington l'idea che la Francia e l'Inghilterra non condurranno la guerra fino alla fine », e che pertanto « non sarebbe una cattiva cosa che il signor Sumner Welles, quando soggiornerà a Parigi ed a Londra, abbia lo spettacolo di qualche atto decisivo, idoneo a convincerlo della determinazione degli alleati francesi e britannici. Le circostanze si prestano a ciò ».

L'atto decisivo consistere nel rendere il blocco economico più spietato; intanto oggi, come si annuncia, è messo in vigore l'embargo sulle esportazioni tedesche, effettuate, come si dice qui, a mezzo dei neutri e l'assistenza della Finlandia sembra che entri in una nuova fase.

Le reazioni influenze si esercitano sull'*Oeuvre*, ove oggi, con un articolo su quattro colonne, si annuncia che « l'Italia si inquieta del blocco, che rischia di privarla del carbone. Sotto tale titolo vi è una interminabile serie di fantasticherie che non è il caso di enumerare.

F. dal Padulo

LA GUERRA ECONOMICA

Dolenti note per i consumatori francesi

A Parigi si chiede se le misure deliberate saranno efficaci - Verso l'inflazione monetaria

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Parigi, venerdì sera.

E' sul fronte economico che da sei mesi gli alleati si battono contro la Germania.

I risultati ottenuti dai primi contro la seconda — per autorevoli riconoscimenti — non sono quelli che erano pronosticati. Il riconoscimento maggiore è dato però dalle misure adottate dai nel campo finanziario ed economico dal Governo francese.

Per ora, dei decreti legge che saranno a mettere in applicazione tali misure, non si conoscono per così dire che i titoli. Anche se ve ne fosse l'opportunità, mancherebbe la possibilità di valutare oggi in concreto i provvedimenti suddetti.

Il Ministro delle Finanze, parlando ieri sera alla radio, ha dovuto finalmente ammettere che la produzione è in diminuzione, per cui, allo scopo di ristabilire l'equilibrio tra produzioni e consumi non resta che da restringere questi ultimi.

La Justice pensa che il suddetto Ministro debba deplorare egli stesso certi suoi discorsi « di ottimismo sconcertante ». Il *Petit Journal* dichiara che gli attuali provvedimenti erano prevedibili, ma trova increscioso che « il previsibile non sia stato anticipato all'inizio delle ostilità » annullando le sue immediate conseguenze.

Il *Petit Journal* è inoltre molto scettico circa i risultati della lotta contro lo spreco nelle amministrazioni civili e militari, almeno fino a quando l'apparato amministrativo rimarrà quello che è. Il predetto giornale ritiene che, se le misure odierne fossero state prese nei primi giorni di guerra, e la propaganda nemica non avrebbe potuto sfruttare la sorpresa del pubblico francese ».

Quanto alla conversione colla Banca di Francia, considerata in confronto a tutte le altre misure quella più importante, il *Matin* crede di poter prevenire le esitazioni « dei censori severi che grideranno alla inflazione ».

La inflazione esiste infatti, ma è riconosciuta inevitabile, perchè la risorsa per la guerra non possa essere fornita nè dalle imposte, nè dai prestiti).

Ieri al Senato il relatore della Commissione delle Finanze, parlando in merito alla convalida di certi crediti relativi all'esercizio 1939, ha avuto occasione di richiamare il Ministro delle Finanze all'osservanza delle leggi e di precisare che il predetto esercizio si chiude con un disavanzo di 128 miliardi.

Intrepida resistenza finnica sull'Istmo

I russi a 7 km. da Vijpuri

Sul più alto torrione del castello della città martire sventola ancora la bandiera finlandese fatta segno ogni due minuti da venti colpi dei grossi calibri sovietici

Si combatte sul Ladoga, a Petsamo e a Kuhmo

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Helsinki, venerdì sera.

La battaglia per Vijpuri si sviluppa con una violenza inaudita ed i russi mettono in linea sempre nuove truppe, senza tener conto delle perdite spaventose che loro infligge il fuoco dell'artiglieria finlandese.

Sotto l'intensa pressione, i finnici hanno dovuto ancora ritirarsi ed i russi sono riusciti ad aprirsi un varco ad est di Vijpuri, lungo la linea Ihonarvi-Vijpuri, portando le loro avanguardie a sette chilometri dalla città.

Si fa, tuttavia, notare che questa infiltrazione russa non significa che la linea finnica sia crollata. Questa linea, infatti, si trova oltre Vijpuri e su di essa i finlandesi ripiegano con ordine, in ossequio ad una tattica prestabilita e tendente a far pagar cara al nemico ogni metro di terreno conquistato.

Fase culminante

L'offensiva, infatti, costa ai russi un numero spaventoso di morti e perdite enormi di materiale. Ma tutto mostra che essi non tengono in alcun conto la distruzione dei loro carri armati, nè il numero dei morti e dei feriti. Non si tratta per loro di sapere quel che costerà la vittoria ma di realizzare il programma prestabilito.

L'azione contro Vijpuri ha, pertanto, raggiunto ora la sua fase culminante ed i russi si accaniscono particolarmente contro le isole del golfo golato. Essi dispongono ormai, interamente, della penisola di Koivisto e di Koivalli da dove possono dirigere i loro attacchi contro le isole.

La situazione deve essere considerata più che seria, sebbene non ispiri pessimismo tra i finlandesi. Per l'Alto Comando finnico non si tratta di conservare questa o quella posizione; ma di mantenersi sulle posizioni più vantaggiose; i finlandesi potrebbero benissimo ritirarsi sulla linea di difesa naturale all'altezza di Vijpuri, senza che la situazione generale venga ad aggravarsi.

Nei dintorni immediati della città stessa non c'è un solo villaggio che non porti le tracce degli spaventosi bombardamenti subiti.

Del castello di Vijpuri, che fino a pochi giorni or sono era solo leggermente danneggiato, non resta altro stamane che la bandiera finlandese che garrisce al vento sul più alto torrione, rimasto miracolosamente in piedi tra le rovine delle mura scolari del mastio. Fino a quando? Le granate cadono su di esso in numero di 20 ogni 2 minuti.

Gli esperti militari neutrali considerano che il peggior pericolo che sovrasta i finnici è la possibilità di una decisiva avanzata russa sui ghiacci della baia di Vijpuri verso la terraferma. Per così, se i finlandesi hanno sufficienti forze per proteggere l'intero litorale della terraferma, la caduta di Vijpuri può considerarsi come non decisiva per la sorte dei finnici, perchè essi hanno la possibilità di ritirarsi sulle altre circostanti in una nuova linea difensiva.

Nell'estremo Nord

Quanto a Vijpuri, la città è completamente morta. Non c'è una casa che non sia rimasta deteriorata. Sola la chiesa ortodossa è intatta, ma non bisognerà vedere in questo un gesto di pietà da parte dei Sovietti.

Per le vie della città non si scorgono che pattuglie militari. Gli abitanti, partiti in gran fretta, non hanno potuto portarsi dietro le masserizie. Tutto ciò lascia un'impressione drammatica. I danni si aggravano di ora in ora, poichè i grossi calibri russi continuano accanitamente a battere la città.

Mentre intensificano gli attacchi nella parte occidentale, i russi cercano, intanto, anche di ottenere un successo definitivo nel settore di Taipale, pilastro orientale della primitiva linea Mannerheim posto sulle sponde del Lago Ladoga. Tre successivi attacchi russi in questo settore sono stati respinti con gravi perdite per le forze sovietiche e sembra che le posizioni finniche, protette come sono dalla rete dei laghi, siano praticamente imprendibili.

Gli esperti militari neutrali considerano che il peggior pericolo che sovrasta i finnici è la possibilità di una decisiva avanzata russa sui ghiacci della baia di Vijpuri verso la terraferma. Per così, se i finlandesi hanno sufficienti forze per proteggere l'intero litorale della terraferma, la caduta di Vijpuri può considerarsi come non decisiva per la sorte dei finnici, perchè essi hanno la possibilità di ritirarsi sulle altre circostanti in una nuova linea difensiva.

Nell'estremo Nord

Quanto a Vijpuri, la città è completamente morta. Non c'è una casa che non sia rimasta deteriorata. Sola la chiesa ortodossa è intatta, ma non bisognerà vedere in questo un gesto di pietà da parte dei Sovietti.

Per le vie della città non si scorgono che pattuglie militari. Gli abitanti, partiti in gran fretta, non hanno potuto portarsi dietro le masserizie. Tutto ciò lascia un'impressione drammatica. I danni si aggravano di ora in ora, poichè i grossi calibri russi continuano accanitamente a battere la città.

Mentre intensificano gli attacchi nella parte occidentale, i russi cercano, intanto, anche di ottenere un successo definitivo nel settore di Taipale, pilastro orientale della primitiva linea Mannerheim posto sulle sponde del Lago Ladoga. Tre successivi attacchi russi in questo settore sono stati respinti con gravi perdite per le forze sovietiche e sembra che le posizioni finniche, protette come sono dalla rete dei laghi, siano praticamente imprendibili.

I russi hanno forzato il passaggio fra il Vuoksi e Salmenkalta ?

Copenaghen, venerdì sera.

Secondo quanto pubblica stamane il giornale National Tidende *i russi avrebbero forzato il passaggio del Lago Vuoksi nei pressi di Salmenkalta e avrebbero intaccato la difesa del settore orientale della linea Mannerheim.*

Il comunicato di Leningrado

Mosca, venerdì sera.

Il Comunicato dello Stato Maggiore della Circoscrizione militare di Leningrado reca:

« L'offensiva delle truppe sovietiche continua a svilupparsi sull'Istmo di Carelia. Le nostre truppe si sono impadronite della strada ferroviaria tra Viborg (Vijpuri) e Vyllajarvi, dove hanno occupato le stazioni di Ayrapaa, Heikkoki, Pero (a 8 km. a est di Viborg), il paese di Ylasaimo e tutta la zona di villeggiatura sul litorale del golfo di Viborg, a due chilometri a sud di Viborg.

« Tra il 22 e il 23 febbraio le truppe sovietiche hanno occupato 370 opere fortificate nemiche di cui 70 postazioni per artiglieria, senza calcolare le 42 opere fortificate già menzionate nel Bollettino del 22 febbraio.

« Negli altri settori nessun avvenimento importante.

« L'aviazione sovietica ha bombardato attivamente le truppe e gli obiettivi nemici. Trentasei velivoli nemici sono rimasti distrutti, e in combattimenti aerei, o per bombardamenti aerei sugli aeroporti ».

AFFERMAZIONI DI STAMPA E PRECISAZIONI UFFICIALI

Nessun volontario inglese è ancora partito per Helsinki !

Un comunicato della Legazione di Finlandia a Londra

Londra, venerdì sera.

Malgrado le affermazioni della stampa che va continuamente parlando di partenze in grande stile di volontari britannici per la Finlandia, si apprende oggi da un comunicato della Legazione di Finlandia a Londra che nessun contingente di volontari britannici è ancora partito.

(Radio Stefani).

Londra e la battaglia dell'Istmo

Voci di mediazione e previsioni di guerra nei giornali inglesi

Londra, venerdì sera.

Pur non nascondendo la critica situazione in cui si trova Vijpuri, la stampa londinese di stamani sottolinea che, a parte questo settore dell'istmo careliano, dove i russi sono riusciti ad avanzare a prezzo di sacrifici enormi, i finlandesi continuano a contenere il nemico sul resto del fronte e a difendere eroicamente ogni palmo del loro territorio.

I giornali insistono sulla necessità di far pervenire alla Finlandia la maggior quantità possibile di materiale da guerra, entro il più breve termine.

Il corrispondente del *Times* ricorda che Molotof vuole continuare la guerra, poichè non intende avere rapporti col Governo di Helsinki che, — secondo lui — è decaduto dal diritto di rappresentare la Finlandia. Oggi, dopo tre mesi di guerra, le armate sovietiche sono ancora contenute. L'armata serba russa non ha potuto vincere lo spirito nazionale finnoco e la Finlandia resta governata da Helsinki.

Il corrispondente del *Times* mette in evidenza il fatto che i finlandesi resistono tenacemente sulle loro posizioni, ma nota anche la rapidità con la quale i russi hanno fatto avanzare la loro artiglieria pesante ed hanno ripreso i loro attacchi con carri armati e aeroplani da bombardamento.

Il redattore militare del *Times* giudica che l'artiglieria di grosso calibro abbia avuto una parte decisiva nello sfondamento della prima linea Mannerheim, che costringe i finlandesi ad abbandonare una parte del terreno. L'articolista crede che in marzo o nella prima metà di aprile l'estensione della ritirata finlandese verso nord-ovest dipenderà da due fattori: uno climatico e l'altro diplomatico. La ritirata dipenderà, da una parte, dall'epoca del disgelo e dall'intensità di questo e, d'altra parte, dalla quantità di aeroplani e di artiglieria che i finnici possono contare di ricevere nel mese di marzo dalle Potenze occidentali.

Il *Daily Herald* a sua volta riceva dal suo corrispondente a Stoccolma che, di mano che la battaglia per Vijpuri si sviluppa, le voci di una possibile mediazione fra Mosca e Helsinki si moltiplicano. Si parla della Germania e della Svezia come mediatrici ma i Governi di Berlino e di Stoccolma restano silenziosi.

ENRICO CELIO

Il ticinese Enrico Celio, nominato membro del Consiglio Federale svizzero presta giuramento dinanzi all'Assemblea Nazionale.

L'inviato di Roosevelt

Sumner Welles a colloquio con Ribbentrop

Probabile incontro con Hitler

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, venerdì sera.

Il Sottosegretario di Stato americano, signor Sumner Welles, è giunto stamane alle ore 9,30 a Berlino dalla Svizzera, via Bellinzona-Stoccarda.

A ricevere l'inviato straordinario del sig. Roosevelt, che dalla frontiera svizzera ha viaggiato su di un vagone-salone espressamente mandato a Bellinzona dalle autorità tedesche, si sono trovati alla stazione di Anhalter l'Incaricato di Affari del Governo di Washington, con diverse altre personalità della Ambasciata americana a Berlino, e, per il Reich, il Sottosegretario di Stato agli Esteri, von Weizsäcker, ed il Capo del Protocollo, conte von Dornberg.

Lo scarsissimo interesse che il pubblico tedesco manifesta per questa visita è apparso evidente dal fatto che la folla riunita alla stazione era ridotta ad un piccolo gruppo di curiosi, tra cui i giornalisti americani erano rappresentati in prevalenza.

Alla Wilhelmstrasse

Il signor Sumner Welles si è immediatamente recato al palazzo dell'Ambasciata americana, dove risiederà durante il suo soggiorno a Berlino. Dopo un breve riposo, verso le ore 11 il Sottosegretario americano si recava annunziare presso il signor von Ribbentrop.

Questo primo colloquio svoltosi al Ministero degli Esteri alla Wilhelmstrasse, si prolungava per circa un'ora.

Circa l'ulteriore programma della visita del rappresentante americano non si sa ancora nulla di preciso; tuttavia non si esclude che egli abbia ad incontrare ogni stesso il Führer, il quale da pochi giorni è appunto ritornato a Berlino da un breve soggiorno a Berchtesgaden.

Da parte di taluni osservatori stranieri si è creduto di poter parlare senz'altro d'indifferenza e, peggio ancora, di ostilità per quanto riguarda l'atteggiamento del Governo tedesco di fronte all'inviato americano.

Benchè un Paese in guerra sia portato necessariamente a considerare con una certa diffidenza qualunque iniziativa straniera, avanta come questa carattere spiccatamente informativo, è però apparso evidente, attraverso le accoglienze che il Governo del Reich ha voluto riservare al sig. Welles, fino dal suo arrivo in Germania, come da parte tedesca si faccia di tutto per dissipare ogni impressione mala che riguardasse nel confronti dell'inviato americano.

Così si è potuto rilevare come il sig. Sumner Welles, il quale, essendo venuto in Germania di sua iniziativa non può essere a rigori considerato come un invitato del Governo tedesco, siano stati riservati gli stessi segni di distinzione che spettano agli ospiti ufficiali del Reich, delegando al suo ricevimento alla stazione, oltre al Capo del Protocollo, una personalità del suo stesso rango, come il Sottosegretario agli Esteri sig. von Weizsäcker.

Negli ambienti ufficiali si fa intendere che nella relazione che farà a Roosevelt, al suo ritorno, Welles si diffonderà particolarmente sulle conseguenze delle ostilità russo-finlandesi e sulla situazione generale; e ciò malgrado il fatto che il Sottosegretario di Stato americano non visiti Helsinki e, tanto meno, Mosca.

Si ha inoltre l'impressione che gli Stati Uniti, pur continuando in qualche modo a dare aiuto alla Finlandia, verso la quale si polarizza la simpatia del popolo americano, manterranno, « tecnicamente » la neutralità, anche nei riguardi del conflitto russo-finnico.

Il bilancio tedesco

Questo per le manifestazioni esteriori; in quanto a quelli che potranno essere i risultati concreti di questa visita non ci si fanno qui molte illusioni e ci si limita a dire che il sig. Sumner Welles non potrà che constatare come il punto di vista del Governo del Reich rimanga immutato, in perfetta coincidenza con gli obiettivi già tante volte illustrati dal Führer.

L'inviato di Roosevelt giunge al Berlino nel momento in cui stanno per compiersi i primi sei mesi di guerra.

In mancanza di più estese possibilità informative il signor Welles avrà così modo, come qui si sente dire, di rilevare tutti gli opportuni dati per stabilire il bilancio di questo primo semestre bellico.

A Berlino questo bilancio lo si sintetizza: 1) nel fatto che la Germania di due fronti di guerra su cui avrebbe dovuto combattere in partenza, si trova oggi a dover provvedere ad un solo fronte, mentre il settore orientale da un campo di battaglia si trova ad essere trasformato in un solo immenso centro di rifornimenti; 2) nel fallimento della speculazione che da parte alleata si sperava di poter fare su di una pretesa mancanza di resistenza della popolazione tedesca, la quale, data la sua organizzazione economica e sociale, è più d'ogni altra attrezzata per tenere sul fronte interno; 3) la constatata impossibilità in cui si trovano gli inglesi di intraprendere, da pure soltanto per via aerea, una qualsiasi diretta azione militare contro il Reich; 4) nella provata vulnerabilità dell'Inghilterra e della sua flotta per l'azione combinata dei sottomarini, delle mine e della Flotta aerea tedesca.

La migliore propaganda

E' su quest'ultimo punto, pur non escludendosi affatto l'idea di un attacco per via terrestre direttamente lungo la linea del fronte occidentale, è su quest'ultimo punto che ci si dovrebbe particolarmente basare, sempre secondo le opinioni in questi ambienti generalmente emesse, per trarre delle previsioni circa l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti.

Ecco uno schema del materiale informativo che ci si propone di fornire al signor Sumner Welles: niente di molto roseo, come si vede, per le cosidette possibilità di pace; ma la Germania non s'era mai fatta alcuna illusione al riguardo e pertanto ritiene che la migliore propaganda per la sua causa sia quella di convincere il mondo di Roosevelt che il Reich non vede attualmente altra possibilità di soluzione se non la una vittoria militare.

Guido Tonella

Riserbo in America sulla missione di Welles

Washington, venerdì matt.

Mentre Sumner Welles sta arrivando a Berlino, continua sulla stampa e nei circoli politici americani la fioritura di ipotesi sui risultati del viaggio del Sottosegretario di Stato. La tendenza al miracolismo si è attenuata, anche se non è scomparsa. A ciò ha contribuito il riserbo dei circoli responsabili di Washington e dello stesso Sumner Welles.

Negli ambienti ufficiali si fa intendere che nella relazione che farà a Roosevelt, al suo ritorno, Welles si diffonderà particolarmente sulle conseguenze delle ostilità russo-finlandesi e sulla situazione generale; e ciò malgrado il fatto che il Sottosegretario di Stato americano non visiti Helsinki e, tanto meno, Mosca.

Si ha inoltre l'impressione che gli Stati Uniti, pur continuando in qualche modo a dare aiuto alla Finlandia, verso la quale si polarizza la simpatia del popolo americano, manterranno, « tecnicamente » la neutralità, anche nei riguardi del conflitto russo-finnico.

FORZA PRIMA DELLA NAZIONE

La Famiglie numerose celebrano domenica il terzo annuale dell'Associazione

Roma, venerdì sera.

Domenica prossima si compiono tre anni da quando il Gran Consiglio del Fascismo costituiva l'Associazione fascista delle Famiglie Numerose e deliberava in suo favore quelle ben note provvidenze che toccano i termini fondamentali del problema della vita e della continuazione.

Problema dei problemi, come lo definì in quel giorno il supremo Consesso della Rivoluzione, poichè senza la vita non vi è giovinezza nè potenza militare, nè sicuro avvenire della Patria.

Per ricordare degnamente quella memorabile giornata, la Associazione fascista delle Famiglie Numerose ha indetto per domenica in tutta l'Italia, solenni e significative manifestazioni. L'Unione di Roma celebrerà la ricorrenza con la distribuzione alle madri di sette o più figli, di un diploma e di una medaglia d'onore.

La cerimonia avrà luogo presso tutti i Gruppi Rionali fascisti alle ore 10 con la partecipazione delle gerarchie federali.

RADIO

ITALIA

Venerdì 1 Marzo

PROGRAMMI SERALI. — PRIMO (BO 1, BA 1, BO, BZ, VE, VR, NA 2, MI 3, TO 3, Trip.): Ore: 19,30: Cosigli pratici di economia domestica — 19,55: Lezione d'inglese — 20: Segn. orario - **Giornale Radio** — 20,30: Cantanti novecento — 20,40: **Radio Sociale** — 21,10: **Concerto sinfonico diretto dal M.o Bernardino Molinari** (maestro del coro Bruno Erminero). Programma: Parte prima: 1. Haydn: «Sinfonia n. 13 in sol maggiore» (Oxford); 2. Lebrecht: «Stabat Mater», per soprano, coro ed orchestra (soliste Maria Fiorenza). - Parte seconda: 1. Vivaldi: «Concerto in la maggiore» per violino principale, orchestra d'archi, cembalo organo ed un quartetto d'archi per l'«Eco in lontano» (trascrizione Molinari); 2. Respighi: «Feste romane». (Insieme a musiche antiche è lo questo programma una composizione recente di un autore contemporaneo nostro fra i più considerati: il M.o Mario Labroca. Nel suo «Stabat Mater» ha raggruppato i recenti del testo latino e secondo della ispirazione. Alcune parti si affidano al solo coro, altre al soprano solo e in altre, invece, si alternano i due elementi cantabili, mentre la parte orchestrale tende all'unità costruttiva del lavoro. Il coro ne assume la parte più importante. L'analisi di questa opera attinge alle fonti della melodia pura e primitiva dell'antica cantica religiosa popolare.) - Nell'intervallo: ◆ **Diliana Cavazzuriana di Maria Pasanini**: a) «La fontana muta, da «Le vergini delle rocce»; b) Il racconto di Allgi, da «La figlia di Jorio»; c) Canto augurale per la sagione sietta, da «Le laudi» — 23: **Giornale Radio** — 23,15: Musica da ballo.

SECONDO (MI 1, TO 1, GE 1, TE, PA, CT, PD, VI 2, S. RE, RO 2): Ore: dalle 19,20 alle 20,40: vedi programma prec. — 21,10: «**Viaggio in orientale**», commedia musicale in 3 atti di Angelo Ossilini. (Interpreti: Nina Artuffo, A. Zanoboni, T. Baldanello, E. Corsari, G. Osella, G. Valpreda, Norina Pancrazi, Anita Osella, D. Marrone.) - Negli Intervalli: 1: Cronache del libro; 2. Racconti e novelle per la Radio: Ugo Betti: «Pomeriggio al torrente» — 23: **Giornale Radio** — 23,15: Musica da ballo.

TERZO (FI 1, NA 1, AN, RO 3, BA 2, MI 2, TO 2, GE 2): Ore 19: Programma di canzoni — 19,30: Corale orfeonica di Bologna (prayer, varie) — 20: Segn. orario - **Giorn. Radio** — 20,30: Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste: ◆ «**Lohengrin**», opera in tre atti di **Riccardo Wagner**. (Questa edizione della più popolare fra le opere di Wagner ha come protagonista Bernardino Ilgli e intorno a lui sono: Pia Tassinari, Elena Nicolai, A. Konli, A. Righetti, A. Casdinelli. Direttore M.o Guarnieri. — Negli intervalli: 1. Lettura; 2. **Giornale radio**.

Sabato 2 Marzo

PROGRAMMA DEL MATTINO (RO 1, NA 1, BA 1, BO, BZ, MI 1, TO 1, GE 1, TE, FI 1, PA, CT, AN, PD, VE, VR, S. RE, RO 2, Trip.): Ore 7,30-7,45: 1ª e 2ª corsa; Ginnastica da camera — 9: **Segnale orario - Giornale radio** — 10,30: Radio Scolastica: Trasmissione per le Scuole Elementari e Aquilotti di domani — 11,50: Musica sinfonica — 12: Borsa.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (RO 1, NA 1, BA 1, BO, BZ, MI 1, TO 1, GE 1, TE, FI 1, PA, CT, PD, VE, VR, S. RE, Trip.): Ore 12,20: Musica operistica — 13: Segnale orario - **Giornale radio** — 13,10: Canzoni moderne — 13,35: Salotti delle varie epoche — 14: **Giornale radio** - Borsa.

(RO 3, AN, NA 2, BA 2, MI 2, TO 2, GE 2, FI 2): Ore 12,50: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 13 (r. progr. prec.) — 13,15: Musica sinfonica — 14,35: Orchestrina Moderna — 14,50: **Musica operistica** di Beethoven, Thomas, Masenet, Verdi (cantano: Pasero, Stignani, Malipiero) — 16,10: **Giornale radio**.

ESTERO

Venerdì 1 Marzo

OPERE: Ore 19,50: **Sofia** (lunz. 960, m. 352,9, kw. 100): ◆ **Wagner**: «**Il vascello fantasma**» - 20,45: **Radio Parigi** (lunz. 182, m. 1648, kw. 80): ◆ **Bizet**: «**L'Arlesiana**» (parte seconda). — **CONCERTI:** 20,15: **Amburgo**: orchestra - **Monaco**: variato - 20,30: **Belgrado**: orchestrale - **Bratislava**: ◆ **Concerto orchestrale (musiche di Beethoven)** - 21: **Vienna**: concerto sinfonico - 21,20: **Radio Tolosa**: ◆ **Grieg**: «**Per Gynt**» - 21,25: **Sottens**: orchestrale (musiche di compositori svizzeri contemporanei) - 22,10: **Hilversum II**: sinfonico - 23: **Radio Parigi**: sinfonico - 23,10: **Berlino**: variato - 23,45: **Parigi P.T.T.**: sinfonico. — **TEATRO:** 22,45: **Burgheaud**: Ivor Brown: «William's other Ann», commedia - 22,45: **Lilla**: Leo Larguier: «L'ora degli stanni», commedia. — **VARIETÀ:** 17,45: **Francoforte** - 18: **Berlino** - 19,45: **Bordeaux** - 20,15: **Berlino** - 20,30: **Londra Regionale** - 21: **Radio Mediterranee** - 23: **Posta Parigi** - 23,10: **Burgheaud** - 23,45: **Radio Mediterranee**. — **MUSICA DA BALLO:** 18: **Bruxelles I** - 21,55: **Sottens** - 22,10: **Stoccarda** - 22,30: **Kalundborg** - **Zagabria** - 23,10: **Bruxelles I** - 23,30: **Budapest** - 0,25: **Breslavia**.

VORREMMO ASCOLTARE. — «**Le «Barzarole**» della **Gioconda** di Ponchielli (Elisa T., Torino). — «**Il brav'ebreo**», di G. A. Traversi. (Un gruppo di assidui comaschi).

RADIOCRONACHE — «**Il pittoresco Igor**» di Borodin, tornerà in onda dalla «Scala», mercoledì 6 marzo sul secondo progr. — «**Il Re povero**», commedia in 3 atti di G. Nocchi, andrà per la prima volta trasmessa giovedì 8 marzo sul I progr. — «**Gli armati partiranno al mistero**» in un documentario di imminente trasmissione, captato nel villaggio di Mazmura El Hadra.

POSTA RADIO. — **Mammina. Asti.** Scrivete a «Igea». — **V. E., Torino.** La romanza cui accennate è nel «Figliol prodigo» di Ponchielli. Forse la troverete pubblicata anche staccata.

PASSATEMPI

IL NUMERO

Orizzontali:
1) E' ricchezza sotto il suolo
3) Bella neve gran diletto
4) Precursore fu del volo
6) Va col libro e col moschetto
8) Armi bianche ben lucenti
9) Una dea qui dell'offesa
10) Sta in principio, state attenti
E par ara spesso è intesa

Verticali:
1) Di scalare questo l'atto
2) La granata della fante
3) Dal sultano era redatto
4) Una doppia consonante
5) Se ne volano d'un tratto
6) Allo Stato equivalente
7) Stato di Ohio qui abbreviato
Poco conta e vale niente.

Soluzioni dei giochi pubbl. ieri

Attrici di altri tempi

21 Curato; B) Stammi; C) Diretto; D) Aratri; E) Dalila; F) Talli; G) Darby; H) Libri; I) Ci.

Il ritratto di Lyda Borelli illustre attrice drammatica.

Intarsio

Mito - Nari = Minatori

Frin.

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Realizzazioni autarchiche

La visita del Podestà alla Centrale elettrica del Martinetto

Imponente accrescimento della produzione autarchica derivata dalla forza idraulica e diminuzione di quella termica ottenuta con l'impiego del carbone

Questa mattina alle 11 il Podestà si è recato a visitare la Centrale elettrica del Martinetto per rendersi conto di visu dello sviluppo che esso ha assunto, da un lato per far fronte alla grande richiesta di energia verificatasi in quest'ultimo tempo da parte dell'industria — ciò che ne attesta la piena attività —, dall'altro per ridurre sempre più i costi sopperendo con elementi produttivi tipicamente autarchici. Accompagnavano il cavaliere Bonino, oltre il Segretario generale del Comune dott. Camillo Gay, il presidente dell'Azienda Elettrica municipalizzata ing. Cumiberti, e il direttore ing. Brunetti.

La visita ai grandiosi impianti, vecchi e recentissimi, è durata circa un'ora.

Il Podestà, pur essendo al corrente di tutto il lavoro compiuto, si è vivamente interessato alle spiegazioni complementari fornitegli dai due dirigenti dell'Azienda, compiacendosi con essi per il modo rapido e perfetto con cui le nuove realizzazioni si sono compiute. Egli ha quindi proseguito il suo giro ispettivo, portandosi alla sottostazione Monterosa, una delle tre esistenti nella nostra città (le altre due sono quelle di via Bertola, centro, e corso Sebastopoli, sud), ed esse pure notevolmente ampliate.

La visita ha dimostrato che la Podesteria, attraverso l'Azienda Elettrica, non si è lasciata cogliere alla sprovvista di fronte alle necessità ed ha cominciato col convogliamento di nuove imponenti masse di energia lungo le sue linee dall'Orco e della Val di Susa aumentando in proporzione la produzione e la distribuzione naturale, cioè autarchica perchè prodotta dalla forza idraulica, e riducendo invece al minimo la produzione termica di riserva, conseguita con l'impiego di carbone.

Il programma è in continuo sviluppo e si prevedono risultati a breve scadenza sempre più imponenti.

Intanto si cerca di attrezzare gli impianti per l'uso di combustibili nazionali, ai quali sarà appunto deferito il compito di eliminare per l'anno prossimo l'impiego del carbone estero il cui consumo va da 150 a 160 tonnellate giornaliere.

Le peripezie di due Suore fuggite dalla Polonia russa

Suor Carla Kvasnayova, delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Valdocco è riuscita a fuggire da Rozanystok nella Polonia occupata dai russi ed a giungere a Torino dopo un viaggio ricco di pericolose avventure. Suor Carla, dopo avvenuta l'occupazione alla fine di ottobre della città ove si trovava per un asilo di bambini, insieme con la sua consorella Suor O. L. si diede alla fuga con un viaggio che presentò una lunga serie di difficoltà, di paure e di trepidazioni le due suore sole poterono finalmente arrivare a Torino presso la loro Casa madre. Durante il viaggio esse vennero più volte fermate dai soldati russi e trattenute: furono minacciate d'essere internate nei campi di concentramento, fu prospettata la fucilazione; lo spettro della fame e del freddo le accompagnò sempre: di notte, dopo il lungo cammino a piedi, passavano le ore a riposarsi con poco sonno in qualche lurida capanna di contadini o nascoste in una cantina, sopra un mucchio di patate.

Ma, poi trovarono anche delle anime buone che le aiutarono e diedero anche dei denari per potersi pagare una guida che le doveva portare sino al punto più pericoloso della frontiera rossa che riuscirono miracolosamente a passare. Uscite dalla Polonia invasa dai russi fu per le due suore molto più facile, attraverso la Germania, entrare in Italia e viaggiare coi treni.

Dopo una breve permanenza a Torino, alla Casa madre di Valdocco, ora Suor Carla Kvasnayova che fece i suoi studi in Italia e conosce bene l'italiano, è stata destinata all'Istituto Don Bosco di Padova.

Orario dei negozi ed esercizi nelle grandi festività

L'Autorità prefettizia ha disposto:

1) A modifica del decreto 7-XI-1933 n. 49468-3/B, l'orario delle festività commerciali nella Città di Torino viene fissato come segue:

Giornate a chiusura completa: primo gennaio (Circoncisione di N. S.); Epifania (6 gennaio); Natale di Roma (21 aprile); Fondazione dell'Impero (9 maggio); Corpus Domini; Ascensione; SS. Pietro e Paolo; Ferragosto (15 agosto); Anniversario Marcia su Roma (28 ottobre); Ognissanti; Celebrazione della Vittoria (4 novembre); Concezione B. V. (8 dicembre); Natale (25 dicembre).

Chiusura ore 12: 2° giorno di Pasqua (lunedì dell'Angelo).

I negozi di generi alimentari e di combustibili potranno rimanere aperti sino alle ore 12 e gli esercizi di vendita di fiori fino alle ore 13 allorchè i suddetti giorni di chiusura totale ricorrano in giorno di sabato o di lunedì, fatta eccezione pei seguenti giorni: 21 aprile, 9 maggio, 15 agosto, 28 ottobre, nei quali la chiusura sarà completa, mentre che alla domenica precedente o successiva i negozi di generi alimentari e di combustibili potranno rimanere aperti sino alle ore 13 e quelli di fiori fino alle ore 15.

2) In tutte le festività sovra elencate le categorie seguenti seguiranno l'orario di esercizio festivo:

Agenzie di vapori-lotto; Agenzie di viaggi e uffici di turismo, limitatamente all'esercizio dell'attività esterna; Alberghi, pensioni e locande; Case di cura; Stabilimenti balneari; Pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, osterie, caffè, bar, birrerie, gelaterie, sale di biliardi e simili); Rosticcerie limitatamente alla vendita di rivende cotte; Aziende di deposito e vendita di ghiaccio; Magazzini di stagionatura del formaggio e conservazione dei pollame, della selvaggina e delle uova limitatamente all'esercizio dell'attività di sorveglianza; Aziende commerciali per la lavorazione di frutta, ortaggi, fiori, foglie fresche, agrumi e derivati, del vino e dell'olio limitatamente all'attività di lavorazione; Esercizi di vendita di carburanti e lubrificanti per la sola distribuzione di detti generi; Esercizi di vendita esclusiva di pasticceria fresca, biscotti, confetti, dolciumi in genere e panifici che abbiano un proprio laboratorio di panificazione per la sola vendita dei generi detti; Rivendita di latte per la sola vendita del latte; Agenzie di distribuzione di giornali e riviste; Rivendite esclusive di cartoline illustrate; Spacci cooperativi automatici ed esercizi di vendita di cantoniere.

3) Gli alberghi diurni osserveranno il regime di chiusura stabilito per le attività tipiche corrispondenti ai singoli reparti. La rivendita di generi di monopolio dello Stato rimangono soggette, per lo smercio di tali generi, agli orari prescritti dalla amministrazione dei Monopoli; è però inibita, nelle suddette festività, la vendita di articoli che non siano quelli di privativa.

Le farmacie applicheranno i turni di esercizio stabiliti dal Sindacato dei farmacisti, sarà tuttavia loro inibita in tutti i giorni suddetti la vendita di generi che non siano medicinali.

4) Nelle festività dette, come nel giorno di domenica, ai sensi dell'art. 20 della legge 22 febbraio 1939-XII, n. 370, qualora in un'azienda siano esercitati più rami di attività, i quali importino disposizioni diverse, deve essere sospesa la vendita per i rami, per cui è esatto il diverso d'attività.

5) Le disposizioni contenute nel presente decreto si applicano a tutti gli esercizi di vendita all'ingrosso ed al minuto ed agli uffici di commercio della città di Torino: pubblici mercati, negozi, esercizi, spacci cooperativi, botteghe artigiane, spacci automatici, chioschi, banchi fissi, ambulanti, ecc. Il Podestà di Torino è incaricato della esecuzione del presente decreto che entrerà in vigore dal 8 marzo c. a.

I Prelittoriali della Cultura e dell'Arte

L'altro ieri ha avuto luogo, alla sede del Guf, il Convegno di Politica educativa.

La commissione, composta dai fascisti: Manneschi Leonardo, Del Piaz Riccardo, Abbagnano Nicola, Lagomaggiore Carlo, Lettario Savoia segretario; udite le relazioni e le discussioni dei partecipanti, ha deciso di stabilire la seguente classifica:

1. Ariandi Emilio; 2. Del Rosso Leonida; 3. Campagnari Vannio; 4. Regis Giuseppe; 5. Bandieri Ettore; 6. Trinchieri Antonio.

Ieri, alle ore 17, alla sede del Guf, si è iniziato il corso di Arti figurative sul tema: «Il contributo dell'arte all'educazione del popolo».

Per conseguire il diploma di erborista

Sarà tenuto, dal 1° al 31 maggio p. v., presso la nostra Università, un corso per il conseguimento del diploma di Erborista. Per l'ammissione gli aspiranti dobbono presentare domanda alla segreteria della R. Università entro il 30 aprile 1940-XVIII, accompagnata dai prescritti documenti. Il corso consterà in 30 lezioni di botanica, in 20 lezioni di Farmacognosia ed in 4 lezioni sulla distillazione delle piante aromatiche, oltre a gite di istruzione per la conoscenza della flora officinale.

I giorni degli esami per dei Concorsi in Ferrovia

La Direzione Generale delle Ferrovie dello stato informa che, con apposito comunicato in corso di pubblicazione, è stato stabilito che le prove scritte dei seguenti concorsi indetti dall'Amministrazione Ferroviaria abbiano luogo a Roma nei giorni appresso indicati:

per 300 posti di alunno d'ordine degli uffici in prova: 19 e 20 aprile 1940, anzichè nei giorni 22 e 23 marzo corrente anno;

per 100 posti di sottocapotecnico in prova: 21, 22 e 23 marzo 1940, anzichè nei giorni 28, 29 e 30 di detto mese.

Due ascensioni invernali di alpinisti torinesi

Due volte del Gruppo del Gran Paradiso, il Monvaso (m. 3338) e la Roccia Azzurra (m. 3308) sono state scalate per la prima volta in inverno dagli alpinisti prof. Leopoldo Saletti, Piccio Pietro ed Italo Martinazzi della Sezione di Torino del Centro Alpinistico Italiano.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	30	18	8
MILANO	64	37	12

IL SOLE sorge domani alle 7,5; tramonta alle 18,17. **LA LUNA** sorge alle 3,40; tramonta alle 12,31.

ANNIVERSARI DEL 2. — Nascita di Ruggero Pacelli (1876). — Vittoria delle Scirè (1936-XIV). — Il Cardinale Eugenio Pacelli è eletto Papa e assume il nome di Pio XII (1939-XVII).

L'OROSCOPO DEL 2. — Una discussione tra Marte e Nettuno provocherà un'atmosfera torbida, piena di inganni e di impudenza. Verso mezzogiorno il Cielo concederà una tregua favorendo le attività delle persone anziane e gli affari agricoli ed immobiliari. Durante il pomeriggio dovremo nuovamente stare in guardia contro il pericolo di avventatezze e furti. MARIO SEGATO.

I SANTI DEL 2. — S. Simplicio papa m.

FUNZIONI DEL 2. — Stazione quaresimale alla Madonna degli Angeli. - Consolata: quarto sabato quaresimale; 17 rosario, discorso del P. Imerio de Corteilanza, benedizione. - Sacramentine: terzo giorno del Triduo, ore 8 e 17,15. - Funzione dei sabati in onore della Madonna di Pompei e S. Barbara, S. Cuore di Gesù, S. Francesco da Paola. - Consolata: funzione di chiusura della Settimana della Giovane; ore 9 Messa celebrata da S. Em. il Cardinale Arcivescovo.

FIERE DEL 2. — Torinese.

Si cercano gli eredi di tal Battista Carena

La nostra R. Procura fa ricerca degli eredi di Carena Battista, figlio di Giuseppe e di Janaro o Jonero Maria, nato nel 1851 in un comune della provincia di Torino (probabilmente a Torazza Piemonte o a Villastellone) e deceduto il 2 luglio 1923 a Buenos Aires. Eventuali delucidazioni potranno aversi presso la R. Procura del Re.

Affittacamere arrestata per ricettazione

La Squadra Mobile ha tratto in arresto l'affittacamere Cecchi Marianna in Neri di Luigi, nata nel 1893 al Ponte Buggianese, qui abitante in via Borgo Dora 26, perchè nella sua abitazione sono state rinvenute delle coperte di provenienza furtiva. Essa è imputata di ricettazione, ed inoltre è stata contravvenuta per aver ospitato, quale affittacamere, uno dei ladri, senza notificarlo alla Questura nè annotarlo sul suo registro. Costui è stato identificato per il ventiquattrenne Berucci Antonio di Siro, da Varese, qui senza fissa dimora.

ALLA CONSOLATA

Funzione in memoria dei Caduti nella battaglia di Adua del 1896

Si è svolta stamane, nel quarantaquattresimo anniversario, nel tempio della Consolata, una solenne funzione in memoria degli Eroi caduti nella battaglia di Adua durante la campagna d'Africa dell'anno 1896.

I reduci superstiti si sono ritrovati tutti, inquadrati come nei tempi della loro giovinezza, quando lontani dalla Patria e per la Patria combattevano nella insidiosa e sconosciuta terra d'Africa contro le forze negusite, schiaccianti per superiorità di numero e per la perfetta conoscenza del terreno su cui manovravano, in quell'infausta battaglia che non fu mai perduta, proprio nel punto in cui, quarant'anni dopo, il 29 febbraio 1936, doveva scatenarsi la decisiva rivincita delle nostre truppe coloniali che portarono alla conquista, per volontà del Duce, dell'Impero.

Alla cerimonia, che si è svolta in un'atmosfera di profonda commozione, erano rappresentate le autorità cittadine attorno al gagliardetti del gruppo Veterani dell'Eritrea, dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana e dei Caduti in guerra.

Dopo la funzione, i veterani e i reduci, inquadrati coi gagliardetti in testa, hanno fatto ritorno alla loro sede.

LA VIGILANZA ANNONARIA

Contravvenzioni e ammende ad altri commercianti per abusi sui prezzi

La Squadra Annonaria ha elevato contravvenzione a carico del grossista di frutta e verdura al mercato ortofrutticolo Caviglia Agostino fu Girolamo, perchè vendeva insalata, di radicchio rosso a L. 6,50 al chilo, anzichè al prezzo massimo stabilito di L. 5.

Ha inoltre denunciato al Pretore, per contravvenzione all'art. 113 del R. Decreto 1° luglio 1926, n. 1361, il contadino Reviglio Giuseppe fu Pietro, residente a Germagnano, sorpreso al suddetto mercato a vendere del burro non rispondente ai requisiti stabiliti dalla legge (scarsa percentuale di grassi).

L'autorità competente ha inflitto i seguenti provvedimenti ad alcuni commercianti già contravvenuti:

Chiapusso Luigi, negoziante di combustibili in via Le Chiuse 31, multa di L. 1200 e interdizione dal commercio per giorni 24;

Mesarini Aldo, droghiere in via Corte d'Appello 22, che aveva venduto a L. 10 al chilo del sapone pagato L. 4, ammenda di L. 400;

Arrò Michele, salumiere in corso Francia 305, che aveva venduto del merluzzo a L. 5 invece che a L. 4 al chilo, ammenda di L. 200;

Cavallito Modesto, negoziante di commestibili in via Buffa di Perrero 4, che aveva venduto della farina a prezzo superiore al calmiere, ammenda di L. 150.

Figurine della strada

L'anello di fidanzamento

La lettera della fidanzata gli era parsa, a dispetto del rosso che incornicia cose, persone e fatti durante ogni fidanzamento: gli era, adunque, parsa un poco sciocca. Infatti essa diceva: «Sono sei mesi e oggi; sei lunghi mesi. Non pensi che tutto questo tempo sia stato largamente sufficiente a svelarmi a te? Vuoi dire di non conoscermi ancora a fondo? Credi necessario che dell'altro tempo scorra via prima che sorga il giorno del fidanzamento ufficiale? Il giorno delle nozze? Io vorrei, caro, tu mi mandassi al più presto una di quelle cose tonde, perfettamente circolari, che si usano. Se tu me la neghi, sei un cattivo; se tu me la neghi potrei morire...».

I puntini a chiusura della frase erano, a dir il vero, assai di più: coprivano esattamente due righe del foglio; ma invece di commuovere il cuore del giovinotto cui erano diretti, come una fitta di amicizi interrogativi, suscitarono in lui vivo dispetto. Se voleva sposarla, e diventar sua moglie per l'eternità, doveva sin dai primi passi del tempo del fidanzamento, lasciarsi guidare da lui, e obbedirlo. Se egli non aveva creduto di passare il fidanzamento dalla fase ufficiosa a quella ufficiale, era per mille e una e tutte buonissime ragioni, sulle quali non ammetteva giudizi nè concedeva indagini; e se alla credeva, con una lettera tanto sciocca, di pigliargli la mano, abbene si sbagliava.

E se ne sarebbe accorta...

Gran sorpresa recò nella famiglia della fidanzata, l'arrivo, all'ora del pranzo, di un grosso involto circolare.

«Mattacchione, che mattacchione quel ragazzo!» cominciò il padre. Alludeva chiaramente al fidanzato.

«Mattacchione, ma caro!» soggiunse la madre con l'aria di chi se ne intende.

«Tanto, tanto caro!» sottolineò la fidanzata, trepida.

E tutti si trovarono d'accordo nel pensare che alla lettera spiritosa della ragazza — la lettera concordata in un solenne consiglio di famiglia — il giovanotto avesse risposto con altrettanto «spirito», inviando cioè l'anellino di fidanzamento in un involto enorme, gigantesco, secondo un giochetto corrente.

E con sereni, festosi sorrisi si apprestarono tutti a sciogliere l'involto.

Via la prima carta, via la seconda, via la terza; e agli occhi attenti di tutti appare un salvagente, un normale, un volgare salvagente, come a decine si vedono negli stabilimenti balneari.

«Che è? che significa? che vuol dire?»; la domanda risonò in coro.

Il salvagente era accompagnato da un biglietto: «Cara, tu vuoi una cosa tonda, perfettamente circolare, senza la quale potresti morire. Ho capito al volo. Ecco quanto ti occorre. Con questo la tua vita è salva!».

Naturalmente il fidanzamento, tanto ufficioso che ufficiale, andò in fumo. E la ex-fidanzata, per lavar l'offesa patita, ora chiede ventimila lire di danni, materiali e morali. Aveva ormai pronto il corredo...

Passato è lo spavento!

Il bimbo che aveva perduta la mamma l'ha ritrovata stanotte

Il bimbo di cinque anni, Michelino Poggio, trovato ieri sulla tranvia di Venaria Reale mentre stava per partire dalla stazione di Porta Palazzo e consegnato alla Sezione delle guardie municipali di via Garibaldi ha ritrovato la madre.

Il piccolo Poggio, interrogato sulla sua famiglia, ben poco aveva saputo dire per indirizzare le ricerche. Fra le lacrime aveva raccontato di chiamarsi Michelino e di essere nato a Camerano d'Asti. Egli aveva preso il treno — la tranvia di porta Palazzo la chiamava «treno» — per ritornare a casa. Le guardie lo avevano rifocillato poi lo avevano messo a letto e il piccolo si era subito addormentato, contento di trovarsi fra persone amiche che certamente avrebbero ritrovato la mamma.

E la mamma, signora Maria Poggio, disperatamente lo cercava fin dalle tre del pomeriggio. Il bimbo era appunto ritornato a casa, poco prima, accompagnato dalla nonna presso la quale, appunto a Camerano d'Asti, era rimasto per qualche tempo.

Eludendo la sorveglianza della madre, Michelino era sceso nella via, si era allontanato non riuscendo più ritrovare la porta di casa sua. E così aveva vagato, solo e piangente, fino a quando, da via Giulio 16, dove era la sua abitazione, era giunto a Porta Palazzo.

Scorgendo la tranvia di Venaria Reale vi era salito con la speranza che quel «treno» lo riportasse dalla... nonna.

Soltanto a mezzanotte, perduta ogni speranza, la mamma pensò, per ultima cosa, di rivolgersi alle guardie municipali. E' inutile descrivere la commozione dell'incontro. Madre e figlio piangevano abbracciati felici di essersi ritrovati.

Sonora lezione di un marito a un "pappagallo della strada,,

Ma che proprio non voglia scomparire questa razza odiosa e cretina? Abbiamo assistito ieri sera ad una scenetta, piacevole nella sua conclusione in quel tratto di via S. Domenico in cui confluiscono via Alberto Nota e via Carlo Botta. Davanti ad un portone stava una giovine elegante signora, che appariva piuttosto inquieta, poichè aspettava il marito, da quanto poi si vide, perchè la portasse in macchina a sua destinazione. Un giovane signore, arrivando con la sua macchina da Corso Valdocco, vedendo la signora ferma, si avvicinò facendo virare la sua auto, ripassandole vicino due volte. La manovra era curiosa e interessante: il pappagallo rallentando vicino alla signora pronunciava delle frasi ad essa rivolte, poi si fermava poco distante da lei, quasi che aspettasse il risultato dei suoi approcci.

L'automobile del pappagallo si era appena fermata che sopraggiunse rapidissima l'auto attesa dalla signora e ne scese il marito che pareva si scusasse del ritardo. Ma la signora con poche parole lo informò degli approcci tentati dal pappagallo ed egli allora si diresse verso di questo con un atteggiamento promettente qualche cosa di serio. Si udirono poche parole, più o meno queste: non per me, ma perchè serva di lezione a tutti, ecco qual che vi meritate, mascalzone... E in così dire si sentirono risuonare due schiaffi davvero fragorosi sul muso del pappagallo. Alla scena assistevano quattro o cinque persone. Due minuti dopo, le due macchine ripresero la loro corsa in opposta direzione, forse per evitare... altri scontri pericolosi.

Recite per militari

Regolarmente proseguita nel campo artistico l'attività assistenziale del Dopolavoro Provinciale per i militari. Le quasi giorni al Dopolavoro della PP. AA. avranno luogo le seguenti rappresentazioni: «L'amico» di Marco Praga; «Chiodo scaccia chiodo», di Achille Torelli; «Il debutto del tenore», di Enrico Serretta; «La colpa altrui», di Cauvi. Domenica la Pia. del Dop. Rion. Enia Visconti porterà la sua brillante edizione di «Le donne sono così», di Corra e Achille, alla truppa dell'8° settore di Borgonecchia, e la Pia. del Dop. Rion. Duglia recherà per il presidio di Lucerna San Giovanni, la commedia in tre atti «Ma io faccio scandalo», di Kirbiri.

Spettacoli

VITTORIO

Stasera: prima di *Madama Butterfly* con Toti Dal Monte

La seconda rappresentazione di *Un ballo in maschera* — che ieri sera, nell'interpretazione di Aureliano Pertile, di Montesanto e di altri bravi cantanti, sotto la direzione dell'egregio maestro Cantoni, ottenne vivo successo — si avrà domani sera, alle 21 precise. Stasera, come abbiamo già annunciato, ha luogo la prima delle due rappresentazioni di *Madama Butterfly*

TOTI DAL MONTE
in «Madama Butterfly»

nella interpretazione della Toti Dal Monte.

Anche quest'opera è diretta dal Maestro Luigi Cantoni; i cori sono istruiti dal Maestro Nasgal. La regia dello spettacolo è stata affidata a Mario Duprax.

ALFIERI

***I tempi felici*, in "popolare,,**

Domani: *Fascino*, di Winter

ALL'ALFIERI ieri sera la Compagnia del Teatro Nuovo ha ripreso con rinnovato successo la bella commedia «I tempi felici» di Puget che, anche per merito della brillante e colorita interpretazione, è stata calorosamente applaudita. Questa sera e i giorni feriali e replica; per l'ultima volta, a prezzi popolari secondo stata riprisa domani sera la prima della serata a Fascino» di Keith Winter.

Domenica ultime due rappresentazioni della Compagnia dell'Eliseo. Lunedì, secondo della Compagnia di Quinto Govi, è annunciata una novità «Parlo... capelli» di Palmarini, rappresentata altrove con notevole successo d'ilarità.

ROSSINI

Nuovi quadri in *Follie di Torino*

AL ROSSINI con la 20ª replica della divertente rivista «Follie di Torino» di Donaggio e Stupenagno, ha luogo questa sera la rappresentazione in onore dell'attrice Mariuccia Castelgiolo, che, per l'occasione, si sbizzisce fuori programma con alcune canzoni del suo repertorio. La rivista è stata arricchita di nuovi quadri e nuove canzoni.

TEATRO DI TORINO

Il Concerto di stasera diretto da Bernardino Molinari

AL TEATRO DI TORINO ha luogo questa sera l'annunciato quindicesimo concerto della stagione sinfonica, diretto dal M.o Bernardino Molinari.

Fiocco rosa in casa del camerata Molari

La casa del camerata comm. Emilio Molari, direttore dell'Unione Interprovinciale Fascista della Azienda del Credito e dell'Assicurazione è stata allietata dalla nascita di una bimba, cui è stato imposto il nome di Loredana. Alla neonata i migliori auguri, ai genitori le più vive felicitazioni.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 29 corr.: Franzagano Carlo, impiegato, Colla Caterina casalinga.

Labrano Salvatore, parrucchiere R. M., Castellaneta Fausolina, insegnante.

Traverso Ascanio, ufficiale R. E., Rota dr. Cristina, insegnante.

Vinai Augusto, cappellaio, Tassotti Maria, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate il 29 corr.:

Zuccotti Nella, Motta Bartolomeo, Porrato Giovanna, Vallaro Maria.

Chiado-Rana Giuseppe, Chiado-Rana Carlo, Canuto Camilla, Rampa Giuseppina, Guercio Dario, Stacco Piero, Allelo Pietro, Vernassa Giuseppe, Carnassano Carla, Marangoni Eleonora, Cighano Sergio, Bertolino Bruno, Lepretti Valerio, Ralio Giovanni, Picinali Giovanna, Picinino Costantino, Terzaghi Alfredo, Muffino Angela, Curci Pasqualina, Alpignano Argelo, Greco Rosa, Toppassini Dastona, Moret Orazio, Guaico Ivo, Zilli Ida, Fertona Felicita.

Un mobiliere troppo fiducioso

Come sono sfumate 50.000 lire di assicurazione

Non fidarsi di nessuno! è un vecchio detto molto applicato fra i contadini e novantanove su cento esso trova conferma nella realtà delle umane vicende. Ma esso non è osservato che raramente. Lo dimostra il fatto che raccontiamo.

L'artigiano mobiliere Pier Luigi Ancescori il 10 del mese scorso in procinto di partire per la Sardegna per i suoi affari incaricava l'operaio più anziano del suo laboratorio di recarsi presso un istituto assicurativo cittadino a pagare la quota scaduta della sua polizza vita di capitale 50.000 lire, consegnandogli l'importo di 2346 lire, ammontare del premio.

— Ricordati occorre andare domani perchè domani è l'ultimo giorno utile pel pagamento oggi scadendo il mese di tolleranza.

— Non dubitatene signor Ancescori — rispondeva l'operaio. — Prima di mezzogiorno sarà fatta la commissione e porterò a vostra moglie la quietanza dell'effettuato pagamento.

L'artigiano all'indomani mattina col primo treno partiva per Civitavecchia per imbarcarsi da qual porto per la Sardegna. Dopo tre giorni di permanenza a Cagliari, colpito da violenta polmonite egli decedeva. La vedova che era stata messa al corrente dal marito della consegna fatta all'operaio dell'importo dell'assicurazione, si rivolgeva a quelli domandandogli la quietanza per poter incassare le 50.000 lire di capitale assicurato.

Con sgomento però apprendeva come l'inscricato non avesse effettuato il pagamento. Messo alle strette confessava fra le lacrime di essersi appropriata della somma consegnatagli per suoi bisogni personali.

Il disonesto è stato denunciato all'autorità giudiziaria ma per intanto le 50.000 lire sono sfumate in quanto, disgraziatamente, era trascorso, all'epoca della morte dell'Ancescori il termine utile per la validità del contratto di assicurazione.

Seguendo la Cronaca

COPERTE LANA
Grande vendita R O D I

S. A. Torinese Tessitura Riunite
Via Pietro Micca 19

vi offre a prezzi veramente convenientissimi un blocco di rimanenze di ottime «coperte di lana».

Coperte «Extra» una piazza L. 79
Coperte «Extra» due piazze L. 185
Coperte grandiose finissime, qualità superiore, 2 piazze L. 220

Altri tipi di coperte a partire da L. 39. Assortimento grandioso.

Tutta merce di fiducia e qualità garantite. Interessanti vetrine.

LE CARROZZINE PER BAMBINI

acquistatele «da Bianchi». Ve ne troverete una ricca esposizione.

Vi troverete pure girelline, quadrilateri per custodia, culle, lettini Via XX Settembre - Via Viotti

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: (Ore dell'Eliseo): ore 21,15: «I giorni felici» commedia in 3 atti di C. A. Puget (Prezzi popolari).
VITTORIO EMANUELE: ore 21: «Madama Butterfly» di G. Puccini.
TEATRO DI TORINO: ore 21,10: Concerto sinfonico diretto dal M.o Bernardino Molinari.
ROSSINI: (ore 21,15: «Follie di Torino».
MAFFEI: C.a Riv. «Vetrine di

Scene e motti della guerra in Finlandia

(*Servizio speciale di* STAMPA SERA)
HELSINKI, febbraio.

Si narra che all'indomani delle prime disfatte russe sul fronte finlandese, il Giappone si sia dato a scavare trincee ed a stendere reticolati al suo confine con l'Unione sovietica. L'ambasciatore bolscevico a Tokio, molto sorpreso, corse al Ministero degli Esteri a domandare cosa volessero significare quei preparativi bellici, visto che dopo gli accordi di Mosca le relazioni fra Russia e Giappone erano notevolmente migliorate. — Contro la Russia, gli avrebbero risposto i giapponesi, noi non prepariamo proprio niente; ma capirete bene che in qualche punto i finlandesi bisognerà fermarli.

Quando un finlandese raccontò questa storiella a un diplomatico giapponese in Europa, il diplomatico scoppiò in una grossa risata. Rifattosi serio, mormorò: — Restiamo però d'accordo che vi fermerete agli Urali.

Un generale finlandese, parlando dei paracadutisti russi, ha detto che se pensa a questi uomini buttati giù dalle ali di un aeroplano, lui si domanda sempre che razza di delitti possano avere commesso.

Al comandante della propria compagnia, un tenente segnalò: — Signor capitano, sei paracadutisti, dei quali quattro uccisi.

— Dove diavolo sono andati a finire gli altri due? — chiese il capitano. — Ne sapete niente?

— Signor sì, capitano: i paracaduta non si sono aperti.

* *

A Turku due coniugi, vista distrutta la propria casa da un bombardamento aereo russo, se ne sono andati tranquillamente al ristorante a mangiare e a berci sopra una bottiglia di cognac. Levatisi hanno quindi osservato: — Adesso bisognerà cercare alloggio.

* *

Nel gennaio, sul fronte della Carelia, l'artiglieria russa aveva concentrato il suo fuoco nelle vicinanze del comando d'una divisione finlandese: l'unico risultato fu che all'indomani le galline sul posto fecero più uova di quante non ne avessero mai fatte.

* *

Molotoff è in Finlandia molto popolare: alle rivestiture di legno delle vetrine dei negozi, a Helsinki hanno dato il nome di « Tendine Molotoff ». E se un bambino è cattivo e fa le bizze, la madre non dice più: « Bada che viene il baubau », nossignore. La madre dice: « Bada che chiamo Molo ». E il bambino sta zitto.

* *

Un soldato finlandese di pattuglia era stato incaricato di andare disseminando la una foresta manifestini di propaganda. Arrivando ad uno spiazzo, lo sciatore si trovò davanti una sentinella russa, che lo guardò inebetito; senza fermarsi, le consegnò un pacco di manifestini e le disse: — Tieni, caro, così hai qualche cosa da leggere anche tu.

* *

A un distaccamento finlandese di prima linea era arrivato un soldato con non buoni precedenti (rissoso, attaccabrighe, disubbidiente, eccetera) che bisognava quindi tenere d'occhio. Alla prima azione, il soldato si comportò da valoroso e vedendosi a fianco il tenente, esclamò: — Porco mondo, signor tenente, qui non cederemo di un palmo nè io nè voi. — Il tenente fu d'accordo.

* *

Nel manuale per l'istruzione del soldato russo si legge: « Gli sci si possono adoperare utilmente dove ci sono strade, non però nelle foreste ».

* *

Nelle foreste i soldati russi entrano molto mal volentieri, perchè secondo una vecchia leggenda russa i finlandesi sarebbero dei maghi, quindi uomini eccezionali e temibili. Nella sede di un comando bolscevico occupato è stata trovata la relazione di un commissario politico il quale annota di avere insistito, in una riunione di capi, sulla necessità di liberare la truppa da simile pregiudizio.

* *

Dal 1809 in poi, la Russia non ha più vinto una guerra.

* *

Allorchè i russi entrarono in Estonia per prendere possesso delle loro basi, un giornalista nordico riferì al proprio giornale che gli estoni, interrogati in merito all'impressione che la cosa faceva loro, rispondevano col ritornello reso popolare da un famoso cartone colorato di Walt Disney: « *Who is afraid of a big bad wolf, big bad wolf?* ». Però il ministro di Estonia nella capitale nordica negò la luce, protestò.

* *

In Finlandia giornalisti ce ne sono parecchi e ad Helsinki s'incontrano tutti in un albergo dove non c'è posto nè aria e dove si possono raccogliere le più strampalate notizie. E' più facile conquistare una trincea russa che ottenere un tavolo nel ristorante di questo albergo, che è qualche cosa fra la torre di Babele e una bolgia, anche perchè vi sono troppe inviate speciali, le quali vanamente cercano di mascolinizzarsi infilando pantaloni. Le donne però non possono andare al fronte, quindi è negata loro la soddisfazione di farsi crescere i baffi dopo la quarta escursione e la barba dopo la sesta. In cambio molte portano alla cintola il *pugiko*, il pugnale finlandese come se dovessero squartare orsi o cinghiali ad ogni istante.

* *

Un giornale ha scritto al suo inviato speciale: « Caro collega, in data odierna ti abbiamo assicurato la vita per quindicimila dollari. Perciò a partire da oggi, non preoccuparti più della tua pelle, ma bada alla salute ». Ammalatosi di angina, il collega ha già dovuto ripartire.

* *

Non vengono più autorizzate le trasmissioni radiofoniche dalla primissima linea per stazioni straniere, perchè un dicitore, entrato in trincea col microfono, si lagnò col comandante della calma assoluta che regnava nel settore e lo pregò di far sparare qualche colpo di mitragliatrice. Avvenne però che i russi risposero con più di un colpo e il dicitore ebbe a pentirsi dell'idea.

* *

Ogni giorno l'inviato speciale italiano prepara il suo « servizio », il francese (ma francesi ce ne sono pochissimi) il suo « papier », il tedesco « seine Arbeit », il suo lavoro, mentre l'americano pensa alla sua « story », o storia. Ad un collega che l'avvertiva di aver dovuto smentire una sua « story », perchè inesatta, un americano ha risposto: « Che razza di giornalismo è questo? Da quando in qua si smentisce una notizia data?

* *

Una notte siamo arrivati in una città che i bolscevichi avevano bombardato nel pomeriggio, sicchè non si sapeva se l'incendio durasse ancora. A vedere le fiamme, un americano proruppe giulivo: « *Oh fine! The town is still burning: we are not too late*. Oh che bellezza! La città brucia ancora: non siamo arrivati troppo tardi.

* *

Molto serio era il collega americano che s'era rotto il naso camminando al buio per le vie di Londra; meno serio quello che s'era provvisto di bombe a mano per lanciarle contro i russi durante una visita alla terra di nessuno; grazioso il giapponese che per combattere il freddo infilava dieci vestiti uno sopra l'altro, e poi beveva — sempre per riscaldarsi — e sapendosi « bevuto » si copriva la faccia con le mani. Elegantissimo un danese; aveva una pelliccia d'orso talmente bella, che un giorno, riprendendola alla guardaroba, ci trovò nella tasca un biglietto d'una signorina così concepito: « Faresti meglio a darla ad un soldato al fronte ».

* *

Durante gli allarmi aerei antisemidiani, le cameriere degli alberghi hanno rinunziato a chiamare i giornalisti affinchè scendano nei rifugi. « Ma pensate che cosa può succedervi se cade una bomba! », gridava una mattina una di queste brave donne. « Nulla — le ha risposto il collega —: siccome sono nell'acqua, la bomba si spegnerebbe ».

* *

Il grande scultore finlandese Waino Aaltonen, noto nel mondo a somiglianza del musicista Sibelius, sta lavorando ad una dea della vittoria, che vuole ricavare da un blocco di marmo di dieci tonnellate, giuntogli dall'Italia una settimana prima dello scoppio della guerra. La statua è destinata all'Università di Helsinki, dovendo la dea della vittoria incitare i giovani. Però ogni tanto i bombardieri russi interrompono il lavoro dello scultore. Allora Waino Aaltonen afferra il *fucile* e si mette a passeggiare nel cortile di casa sua, sperando che un giorno o l'altro gli riesca di buttare giù qualche aeroplano.

Immaginatevi un po' Fidia nella stessa situazione.

Italo Zingarelli

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

COSE DELLA SIBERIA

I 78 gradi sotto zero dell'altopiano di Oimekun il punto più freddo del globo

Le osservazioni di uno scienziato russo — Il respiro che si congela in bocca e che fa un rumore di catene

Stoccolma, venerdì sera.

(M. V.) — Quelli che, in specie nel Nord dell'Europa, si lagnano del « freddo siberiano » di questi giorni, dovrebbero rendersi prima edotti del significato vero di quest'espressione. Queste persone si considererebbero immediatamente ben liete di non dover deplorare più gravi conseguenze dal freddo siberiano d'Europa, che l'avere il naso rosso, o simili altri inconvenienti di poco conto.

Il freddo d'Europa è, infatti, solo uno scherzo in confronto di quello della Siberia. Una serie di osservazioni scientifiche di estrema precisione effettuata dal noto meteorologo russo Tscherskiy, che si è recato espressamente nel cuore di quella regione, ha dimostrato che Verchoiansk, considerato fin qui come la località più fredda della terra, deve cedere ad un altro luogo questo poco invidiabile primato. Il vero polo del freddo del globo è in realtà costituito dall'altipiano di Oimekun, a 670 chilometri da Verchoiansk. Il professore Tscherskiy, che era accompagnato nella spedizione da un collega russo, ha misurato la spaventosa temperatura di 78 gradi sotto zero su quel sinistro, inverosimilmente desolato luogo.

Naturalmente Oimekun è inabitato ed inabitabile. I due scienziati riferiscono che a meno 78 gradi non si può nemmeno aprire la bocca perchè il respiro si congela immediatamente in piccoli cubi di ghiaccio, e la funzione del respirare produce un rumore come di catene trascinate in un pozzo. Le sofferenze originate da quella temperatura sono così terribili che nemmeno i contadini siberiani della pianura, vissuti da generazioni nel rigidissimo clima della località, osarono accompagnare gli scienziati nell'ascensione di Oimekun (650 metri) che durò ben dodici ore.

Sembra, quindi, accertato che Oimekun rappresenti veramente il punto più freddo del globo.

IL BLOCCO DI VLADIVOSTOK

Il Giappone deciso a salvaguardare i suoi interessi

Tokio, venerdì sera.

Commentando le voci su un piano inglese per stabilire un blocco contro il porto russo di Vladivostok, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che si tratta anzitutto di una questione tra l'Inghilterra e l'U.R.S.S. Egli ha aggiunto che, qualora la navigazione giapponese ne risultasse colpita, è superfluo dire che saranno prese tutte le misure giudicate utili.

Il *Tokio Nichi Nichi* crede, tuttavia, che, se tale blocco venisse realizzato, il Governo di Tokio protesterebbe a Londra contro le ripercussioni dell'estensione della guerra fin presso i porti giapponesi.

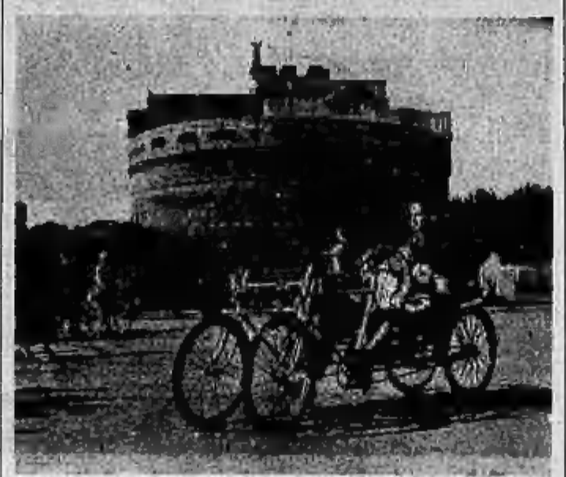
« Nessuno — dice il giornale — può prevedere gli incidenti che potrebbero prodursi nel corso di un tale blocco. Il Giappone deve osservare una politica di stretta neutralità, ma esso deve ugualmente fare tutto quanto è necessario per proteggere i suoi diritti di neutralità, specialmente dopo l'incidente dell'*Asama Maru* ».

Paavo Nurmi e Mäki partiti per San Francisco

New York, venerdì mattina.

Salutati da autorità e da una folla di amici e simpatizzanti Mäki e Paavo Nurmi sono partiti in aeroplano per S. Francisco, dove martedì sera parteciperanno ad una manifestazione sportiva a beneficio del fondo pro Finlandia.

Veicolo autarchico al cento per cento



Questo veicolo, costruito dal meccanico romano Vagni, non necessita di benzina per il suo funzionamento ed è un compromesso fra la bicicletta e l'automobile. Costruito interamente in duralluminio, può raggiungere una velocità di 35 Km. orari

Due sacerdoti in Tribunale per circonvenzione d'incapace

Lecco, venerdì sera.

Si è concluso il processo a carico di due sacerdoti di Mandello Lario, don Ugo Barisi e don Giacomo Sosio, rispettivamente Cauditore e Parroco della parrocchia del Sacro Cuore, imputati di falso in testamento, di circonvenzione di persona incapace e di truffa.

Secondo l'accusa, il 24 giugno 1936 Maiocchi Bambina, sentendosi vicina a morire, aveva invocato l'assistenza di don Barisi. Sembra che in quella circostanza la Maiocchi abbia steso il proprio testamento olografo, col quale lasciava la propria sostanza a favore dell'erezione del beneficio coadiutorale nella parrocchia del Sacro Cuore.

La Maiocchi però, nell'anno 1935, avrebbe disposto pure con testamento olografo a favore della nipote Maria Maiocchi. Interessata la Autorità giudiziaria, di tutto ciò veniva aperta subito una formale istruttoria, conclusasi col rinvio a giudizio di don Barisi quale autore dei reali suddetti e di don Sosio quale correo nei reati stessi.

Il Tribunale ha giudicato don Ugo Barisi responsabile del reato di circonvenzione d'incapace e lo ha condannato a due anni e otto mesi di reclusione, pena interamente condonata in virtù del recente provvedimento di indulto, assolvendolo dalle altre imputazioni perchè il fatto non costituisce reato. Ha condannato inoltre lo stesso imputato alle spese ed ai danni. Don Giacomo Sosio è stato assolto dall'imputazione di correità in circonvenzione d'incapace per insufficienza di prove e dalle altre imputazioni perchè il fatto non costituisce reato.

Della Parte Civile faceva parte anche l'avv. Farinacci.

I premi ad Alessandria alle famiglie numerose

Alessandria, venerdì sera.

La Commissione provinciale per il concorso premi alle famiglie numerose ha fissato la seguente graduatoria: 1° premio (L. 2000) alla coppia Giovanni Aragone, di 52 anni, e Elvira Artano, di 31 anni, da Carrega, con sette figli in nove anni di matrimonio; 2° premio (L. 1500) alla coppia Eugenio Castelli, di 40 anni, e Maddalena Demartini, di 38 anni, da Lu Monferrato, con dieci figli in sedici anni di matrimonio; 3° premio (L. 1000) alla coppia Ippolito Basio, di 40 anni, e Maria Alotsio, di 36 anni, da Larma, con dieci figli in sedici anni di matrimonio.

Carrettiere percosso nottetempo da uno sconosciuto

Vercelli, venerdì sera.

All'ospedale è stato medicato per una ferita alla testa, il carrettiere Carlo Malrano, di 51 anni, da Robbio, il quale ha dichiarato di essere stato colpito con un corpo contundente da uno sconosciuto, mentre stanotte percorreva con il proprio carro la strada Robbio-Vercelli.

L'aggressione dell'orefice milanese

Parecchi fermi operati dai pattuglioni di Polizia

Una cassettina con 50.000 lire in gioielli è andata perduta

Milano, venerdì sera.

La Questura si è messa all'opera in seguito all'audace tentativo di furto compiuto questa notte nella oreficeria di Costantino Bovati, in via Santa Maria alla Porta. Numerosi pattuglioni in auto ed in motocicletta, durante la notte, hanno operato parecchi fermi alla periferia della città.

I colpi di rivoltella sparati dai delinquenti sono stati quattro e durante la colluttazione che il Bovati ha avuto con uno dei ladri è andata perduta una cassettina, che teneva stretta il Bovati stesso, e che conteneva per cinquantamila lire di gioielli. Soltanto ben pochi di tali gioielli hanno potuto essere ricuperati.

IL DELITTO DI ROMA

I due amanti si incolpano a vicenda

Roma, venerdì sera.

Gli autori del delitto di via Ugo Bassi, Renato Pistrucci e l'amante di questi, Maria Mazza, sono stati sottoposti ad altri interrogatori da parte della Polizia. Mentre il marito dell'uccisa continua a negare di aver avuto alcuna partecipazione attiva al compimento dell'assassinio, la Mazza, che pare (a mistero dei rapporti che correvano fra lei e il marito della Coronesi, le uccise di essere il solo autore del selvaggio evento, aggiungendo di essere stata da lui costretta a tacere ed a occultare il delitto.

Il Pistrucci giustifica poi la macabra denuncia della sparizione della moglie affermando che ritenendo l'avesse abbandonato per tornare a casa del padre, E. M., infatti, aveva scritto al suocero per chiedergli notizie della figlia. Il delitto di via Ugo Bassi ha suscitato un senso di profonda indignazione e di vivo rimpianto fra quanti, specie nel quartiere Monteverde, conoscevano la signora Coronesi. La pietà popolare ha reso omaggio ieri sera all'obitorio di medicina legale ai resti mortali della povera vittima.

Un calcio mortale

BUSTO ARSIZIO. — Venuti a litigio per motivi imprecisati, certi Andrea Manfi di 54 anni, e Carlo Carugati, di 48 anni, sono presto passati a vie di fatto. Il Carugati ad un certo punto ha vibrato un calcio al basso ventre del Manfi che lo seguito a ciò decedeva. Il Procuratore del Re ha proceduto al fermo del Carugati che dovrà rispondere di omicidio volontario.

Ali dell'Italia fascista

Il volo inaugurale sulla Milano-Tirana

Un messaggio e un dono della città lombarda Il Podestà di Bari prende parte al viaggio

Milano, venerdì sera.

Stamane alle 11,30 il primo apparecchio che aveva a bordo il cons. naz. Boqui, in rappresentanza del Podestà di Milano, il comm. Firenzi per il Ministero dell'Aeronautica ed una delegazione di giornalisti, è partito per il viaggio inaugurale della Milano-Tirana.

Il cons. naz. Boqui è latore di un messaggio e di una targa che il Comune di Milano offre a ricordo dell'evento alla città di Tirana.

Allo scalo di Bari anche il Podestà di quella città prende posto sul velivolo. La linea che, come è noto, è stata attuata per iniziativa del Sottosegretario per gli Affari albanesi, è gestita dalla ALI e sarà trisettimanale.

Un collezionista di condanne

L'identificazione dell'autore del furto in una villa

Como, venerdì sera.

Indagando su di un grosso furto commesso nella villa Fenili, a Cremeno i carabinieri hanno potuto identificare il ladro in persona del sessantaquattrenne Giuseppe Dolci, da Sant'Omobono.

Questi, che è attivamente ricercato, risulta già condannato ben 29 volte, di cui 26 per furto e le altre per truffe e falso in passaporto. L'intera refurtiva è stata rintracciata presso il quarantenne Paolo Castagna, il quale è stato a sua volta denunciato per ricettazione.

Ciclista investitrice in fin di vita

Como, venerdì sera.

Mentre stava attraversando, a Cantù, la via Milano, il sessantacinquenne Luigi Buzzoni veniva investito dalla signorina Paolina Erba, d'anni 21, che procedeva in bicicletta e che in seguito all'urto cadeva dalla macchina. Mentre il Buzzoni se la cavava con ferite di poco conto, l'Erba riportava la frattura della base cranica per cui versa in fin di vita.

Le furie di un girovago che pretendeva ospitalità

Alessandria, venerdì sera.

Il girovago Primo Capra, di 40 anni, pretendeva la sera del 27 agosto scorso ospitalità per la notte nella cascina dell'agricoltore G. B. Giacobbe, in territorio di Spigno. Al diniego si allontanava imprecando ed allora interveniva il carabiniere in licenza Enrico Manara, il quale richiedeva le carte allo sconosciuto. Costui, beffardamente, rispondeva di essere in possesso solo delle carte da tarocchi, quindi alzava un nodoso bastone in modo minaccioso.

Ne seguiva una violenta colluttazione. Il milite veniva atterrato e quindi ferito al viso con un coltello. Il Giacobbe interveniva allora in difesa del Manara, percuotendo il girovago, che riportava lesioni guarite in una ventina di giorni. Costui poi fuggiva ma veniva poco dopo scovato ed arrestato. Ritenuto colpevole di lesioni gravi, il Capra è comparso in Tribunale con la casacca del recluso, essendo detenuto per altra causa, ed è stato condannato ad un anno di reclusione, danni e spese.

Gli rubano quattro cavalli senza che se ne accorga

Novara, venerdì sera.

Il negoziante Natale Artuffo fu Anselmo, di 54 anni, da Asti, portava alla Fiera di Novara quattro poledri che aveva legati dietro al biroccio. Ma nel tratto tra Vercelli e Novara due ladri in bicicletta tagliavano la corda che assicurava i cavalli al carro dandosi poi con essi alla fuga. Del furto l'Artuffo è stato avvertito da due passanti.

Ufficiale medico vittima di uno scontro stradale

Diano Marina, venerdì sera.

Nell'uscire in motocicletta dal Comando della Divisione Militare, il sottotenente medico dottor Pier Maria Bernardini, d'anni 26, da Petronara, veniva investito da una automobile che transitava sulla via Aurelia.

Subito trasportato con l'autoambulanza all'Ospedale di Imperia, il prof. Bruna gli riscontrava una profonda ferita lacero contusa alla regione occipitale e la commozione cerebrale.

Casa parzialmente demolita dall'urto di un camion

Valenza, venerdì sera.

Un autocarro guidato dall'autista Argante Marcucci di anni 22 da Alessandria, in territorio di Lu Monferrato, in seguito ad un'errata manovra investiva violentemente lo spigolo di una casa che si abbatteva in parte con fragore. La casa, di proprietà di Giuseppe Grassetti, era momentaneamente disabitata e quindi non si registrano danni agli inquilini. Sull'autocarro, oltre al Marcucci, che usciva miracolosamente illeso, si trovavano tre suoi amici i quali, colpiti da mattoni e calcinacci, riportavano ferite multiple per cui venivano ricoverati all'ospedale.

Colto da malore annega in un fossato

Ferrara, venerdì sera.

Il pollivendolo Luigi Colognesi, di anni 45, da Codigoro, nel far ritorno alla propria abitazione, colto da malore precipitava in un fossato pieno d'acqua. Il disgraziato nell'incidente trovava la morte per annegamento. La salma veniva rinvenuta da alcuni contadini di passaggio che avevano visto un lembo del suo mantello affiorare dalla superficie.

Le furie di un ubriacone

Soccorso da alcuni militi tenta di percuoterli

Busto Arsizio, venerdì sera.

Tale Andrea Malnati di Massimo di 39 anni, dopo aver fatto frequenti libagioni, in stato di completa ubriachezza cadeva dalla bicicletta producendosi serie ferite alla testa per le quali rimaneva privo di sensi. Trovato in tali condizioni da una pattuglia di carabinieri veniva prontamente soccorso.

Ma il Malnati, ripresi i sensi, inveiva contro gli agenti ingiuriandoli e tentando di percuoterli. Rinviato a giudizio per rispondere di ubriachezza, oltraggio a pubblici ufficiali e bestemmie è stato complessivamente condannato a sei mesi di reclusione.

SPORT

ITALIA-SVIZZERA A TORINO

Gli azzurri compiono oggi allo Stadio Mussolini l'ultimo allenamento

Tutta la squadra in perfette condizioni — Si prevede per domenica un enorme concorso di pubblico

I calciatori azzurri hanno stamane riposato fino a tarda ora in vista dell'ultimo allenamento atletico che Vittorio Pozzo farà svolgere oggi pomeriggio allo Stadio Mussolini.

Non si tratterà di un gran lavoro, ma essenzialmente di una attività volta a tenere in fiato gli uomini. Sono in programma esercizi di cultura fisica, scatti e brevi galoppate sulla pista podistica, mentre i due portieri saranno, forse, sottoposti a parate, sul piccolo campo dello Stadio opposizionalmente attrezzato, su tiri eseguiti da Meiles, nominato accompagnatore ufficiale.

Stamane l'ex-allenatore dei « granata » ha accolto nell'atrio, primi fra tutti, Valcareggi e Depetrini, i quali, dopo una buona oretta di attesa, sono stati raggiunti dai compagni. Verso le 11 tutta la comitiva era pronta per uscire e, mentre la maggior parte dei calciatori ha compiuto una breve passeggiata, Arcari, Andreolo e Olmi si sono ancora recati alle Molinette per una nuova seduta di cura dielettrica, preliminare, se non altro, per gli arti che ancora risentono di colpi ricevuti.

Di nuovo, niente, assolutamente niente, se si eccettua il mancato arrivo da Milano di Campatelli. Tutti i convocati sono compresi del compito che li attende contro i veloci elvetici e, attorno a Vittorio Pozzo, dimostrano di essere ben decisi ad offrire alla folla che pedonalmente gremirà lo Stadio Mussolini, uno spettacolo di bel gioco. Con Pozzo era pure stamane il generale Vaccaro il quale, in giornata, consulterà con lui una firma le disposizioni organizzative per la giornata di domenica. Il Presidente della F.I.G.C. sente forse più di tutti l'importanza dell'avvenimento e perciò non abbandona un solo istante i suoi « ragazzi ».

Procede intanto in modo veramente felice la vendita dei biglietti. Dei posti numerati più non se ne parla da ieri e per gli altri giungono da ogni parte d'Italia prenotazioni e richieste. Da Roma avrebbe dovuto effettuarsi un treno speciale, ma, all'ultimo momento, pare che l'accordo sia venuto a mancare e numerose comitive giungeranno, invece, alla spicciolata nella nostra città nelle giornate d'oggi e di domani.

Dalla Svizzera, infine, giungeranno domani nel pomeriggio, con gli stessi treni coi quali viaggieranno i due gruppi di giocatori che formeranno la squadra elvetica, numerosi appassionati che hanno già prenotati i posti, tanto negli alberghi cittadini, quanto nelle tribune dello stadio.

Benchè le disposizioni di ordine generale non vengano emanate fino a stasera, ci è dato sapere che le porte dello Stadio Mussolini saranno aperte alle ore 12 precise e che fino a quell'ora la vendita dei biglietti avverrà nei luoghi prestabiliti, fra i quali il salone di via Roma del nostro Giornale.

Fra le molte lettere d'augurio e di incoraggiamento che pervengono in questi giorni alla « nazionale », particolarmente significativa è stata la lettera inviata a Pozzo dal « delegato sportivo » della IV elementare del Collegio San Giuseppe a nome dei suoi 44 compagni, 40 dei quali saranno presenti domenica alla partita. La lettera, che è pure illustrata, dà anche dei consigli molto... semplici e pratici: « dite a Piola di segnare tanti punti e a Ravo, Foni e Olmiveri che non lascino passare mai nessuno »!

Ciclismo

Il Bollettino dell'Esercito

Roma, venerdì sera.

Il Bollettino Militare reca:

Ufficiali in servizio permanente

Arma dei Carabinieri Reali. Ruolo Comando. - Maggiori promossi tenenti colonnelli a scelta ordinaria, con anzianità 30 giugno 1939-XVII: Natale, Parinetti, Carlo, Bova. Capitani incaricati del grado superiore promossi maggiori con anzianità 1.o febbraio 1940-XVIII: Pacchierotti, Abbate. Primi tenenti promossi capitani ad anzianità: Rossini, Ferrini, Ricciardi. Sottotenenti: i seguenti marescialli maggiori in servizio nell'Arma dei Carabinieri Reali sono nominati sottotenenti in servizio perman. eff. nell'Arma stessa: Murias, Bollino, Mascaro, Balloni, Tartari, De Marino, D'Adamo, Ambrosetti.

Arma di Cavalleria. Ruolo Comando. - Sottotenente Portolo promosso tenente.

Arma di Artiglieria. Ruolo Comando. - Tenenti incaricati del grado superiore promossi capitani: Sckerillo, Russo. - Sottotenente Rossapina, allievo del 2.o anno di corso, promosso agli stessi di prima sessione presso la R. Accademia di Art. e Genio, è nominato sottotenente in s. p. e. nell'Arma di artiglieria. - Ruolo ufficiali a carriera limitata. - Sottotenenti promossi tenenti: Bergamino, Montalna, Guagliano, Scoditti, Pacelli.

Arma del Genio. Ruolo Comando. - Sottotenenti promossi tenenti: Sicari, Spadaro, De Rosis. - Ruolo ufficiali a carriera limitata. - Sottotenenti promossi tenenti: Maresca, Scarperia, Passacciulli.

Uff. in congedo. Uff. in ausiliaria.

Arma di Fanteria. - Colonnello Cristofoletti è promosso generale di brig.

Ufficiali di riserva.

Arma dei Carabinieri Reali. - Colonnello De Nava è promosso generale di brigata del CC. RR.

Arma di Fanteria. - I sottonotati colonnelli sono promossi generali di brigata: Sisco, Ferrara, Rosano, Antonioli, Luci, De Orestis, Cascarchi, Leo, Mombellardo.

LA NOVELLA DI "STAMPA SERA"

«Da buon fratello...»

La Borghesia prebellica fu leonessa in pubblico e pecora in privato. Quindi anche noi, prima della totale redenzione gollardica, ne subimmo gli atavismi con ruggiti e belati: e dalle grandi tradizioni libertarie traemmo i tosi interpretativi della nostra aspirazioni al libero pensiero, all'indipendenza sociale e alla perequazione finanziaria. Non sempre c'era proporzione giacchè da Danton ci fornivamo di tremendi anatemi contro un padre retrivo che aveva ricorso alle nostre famiglie per quattro piccioli da nulla a sua figlia; da Voltaire prelevavamo il materiale per irridere le bacchettonerie; e da Luigi Blanc ricavavamo il fabbisogno per un aumento de' mensili e per una conseguente diminuzione dell'ingiustizia di classe. Però tutto ciò all'atto pratico non impediva che, mentre facevamo gli enciclopedisti sul sagrato, ci imbrancassimo fra i fedeli grassi all'energico invito di qualche parente: « *Dristia, stupid!* »: che presentassimo fior di scuse all'autore della vergine illividita; e ricorressimo a volgari spedienti commerciali per rimpolpare le entrate. Di conseguenza, possedendo a viva voce possenti individualità, non sempre riuscivamo a sottrarci alle più smaccate suddivanze.

Le sedute del nostro *club* rivoluzionario (Bastianoni di Lettere, Melbi di Belle Arti, Baldo Torquati di Ingegneria e io) avvenivano ogni giovedì pomeriggio che la Borghesia ci lasciava libero per riposarci e ritrovarci fra amici, riconosciuti ben degni di varcare le rispettive soglie. Le tornate erano vere reazioni contro le cosazioni settimanali, ma, ahimè, i membri della Convenzione eran nominati dall'oligarchia: e ad ogni alzata di voce, e cioè ad ogni scatto di coscienza oppressa, accorrevano i *miasmi dominici* severi ed arcigni: e noi ammutolivamo chè il vero cospiratore sa frenarsi.

Fra noi teoricamente vigeva la eguaglianza: però dal dire al fare c'era di mezzo Torquati, che, poco da dire, s'imponeva. Egli era il nostro sogno, quello che avremmo voluto esser noi, il cristallo di Boemia visto da tre vetri di garanza... Baldo era elegante, snello, di razza, aveva sempre qualche scicchezza addosso, denari in tasca, belle modulazioni di parole e di frasi e, cospetto!, spesso arrivava all'Università e ai convegni in automobile, un carrozzone rantolante, ma imponente... Quella dei Torquati, sì, era una famiglia progressista, all'altezza dei tempi, che sapeva quotare anche materialmente gli affetti e considerare il figlio come il manichino del proprio valore!

Va un po' a dirla con quel Pegaso che, a mo' di nume, scendeva fra noi fra nuvole di benzina, portava panciotti, mocchichini a rivoltì di scarpe in armonia di tinte e aveva modi squisiti sia nelle congrega delle vittime sia nelle sale de' tiranni! Noi eravamo giacobini da strada, lui *Filippo-Egalité*; egli era quindi il capo autentico del club e noi, i compagni di fede, gli eravamo alunni per la sua naturale tendenza al comando; pel suo facies persuasivo, per la sua aria raffinata di fare sempre i suoi comodi...

Fu quindi con fredda accettazione del dovuto e con intima gratitudine che nel luglio del 1910 accogliemmo l'invito di Torquati a trascorrere una diecina di giorni nella sua villa di Valmarena: e fu con un certo orgoglio che i nostri parenti ci diedero il via (allora facevamo i clerici vagantes fra le Barriere, ma per andare a Moncalieri ci voleva il permesso), ben lieti che in una delle regge del bel porgere torinese i loro rampolli si diromassero alquanto.

Noi partivamo sicuri che Baldo ci volava lassù per qualche grande gesta e intanto promettevamo a casa la più assoluta ottemperanza ai dettami dell'educazione e facevamo capire all'anfitrione che il suo invito era il logico compenso per chissà quali collaborazioni... Sfumature!... E così cominciò l'indimenticabile avventura del 1910: dico *indimenticabile* perchè per la prima volta uscivamo dal nido e si facevano realtà le sognate avventure. Tutte le esperienze del praticantato dovevano divenire timoni di guida e direttrici di marcia. La grande gesta difatti cominciò con un alto propiziatorio. I nostri *miasmi dominici* ci avevano muniti di fondi largamente sufficienti per il viaggio: e noi li incamerammo viaggiando invece sul macchinone di Torquati, nascosto dietro la *Gran Madre* e sottratto alla rimessa familiare grazie a un'urgentissima chiamata della Segreteria universitaria. E l'avventura proseguì adeguatamente con due contadine a bordo dell'automobile, prelevate dalla strada e presto restituite ad esse per una loro sleale e prevalente concorrenza ai profumi da lubrificanti.

Poco dopo a villa Torquati..... entravano i Tassi...!

La vita vi era effettivamente ordinatissima, protocollare ed austera. Credo che neppure i passeri osassero sbeccucciarsi sui rami. Fin dal primo giorno ci accorgemmo che dal più al meno non avevamo fatto altro che cambiare di apparecchio ortopedico. La cura continuava. Niente strilli, niente fragore, niente licenze. Oltre le ore dei pasti e dei trattenimenti serali, a fagiuoli se giuochi, a classici se musica, altra della giornata dovevano essere trascorse in comunità. E che comunità! La signora Imelde Torquati, Nicolino Torquati di anni 16, Richetta Torquati d'anni 10, la zia colonnello Ippolito a riposo per modo di dire, la cugina Alida, che mi pareva portare abusivamente le brache dimenticate dal padrone di casa, comm. Agenore Torquati, prima di partire per l'Inghilterra... Tah! Un'idea! Che il capo di casa fosse scappato, terrorizzato dalle responsabilità assunte grazie a tali prodotti?... Quelle eran le ore, in cui i libertari sudavano freddo intenti a non scivolare sulla cera, a tenere in equilibrio chicchere e piattini, a risparmiare crisi di nervi al Colonnello fiscendo scricchiolare le sedie, a non accendere la pipa, a non lasciar scappare di bocca i segreti della setta (storie piccanti, giuraddii e giocosi improperi), ecc... Casa di salute per maleducati, villa Torquati, autentica! E che complicità fra i nostri educatori! Altrochè le nostre!...

Ma, grazie a Dio, fin dalla prima giornata ordemmo anche che dopo l'istruzione, sarebbe venuta la libera uscita, proprio quando di là dal muro di cinta piacevoli dame e promettenti damigelle sciamavano verso il tennis, il Circolo, l'abetaia con un lieto cicirippiare multebre... E così, pian piano, come merli dietro Orfeo, carcammo d'avvicinarci al cancello: ma invano. Fu appunto allora che Imelde l'armò Bastianoni. Ella sapeva da suo figlio che l'amico era un pezzo di dottrina e aveva particolari attitudini all'insegnamento. Ecco... Gli sarebbe stata gratissima se avesse voluto dare un'occhiata ai componimenti di Nicolino e tastargli il polso culturale...

Va a rispondere picche alla padrona di casa! Contemporaneamente la sera Alida aveva bloccato Melbi, che, secondo informazioni di Baldo, era un pennello di prima. Egli doveva proprio esaminare i lavoretti di Richetta e dalle sue consigli... Prego... Nello studio... E Baldo in persona, prima di correre alla fattoria per urgentissime faccende, mi raccomandò caldamente il Colonnello...

Era un disgraziato il Colonnello! Affetto da angoscia notturna, non poteva chiudere gli occhi e quasi se rimaneva solo: tutta la notte smaniava, brontolava, ringhiava e, ricordando la passata autorità, urlava ordini pe' corridoi e ispezionava le camerate, vale'a dire le stanze del prossimo. Alle 6 di mattina faceva la marcia notturna e agnuccava in una sonnolenza che durava fino alle 22. Ordine del giorno permanente!... E così il primo giorno Bastianoni fece venire l'ora di casa per convincere Nicolino che non si scrive « *Tsologhi* » datochè nella sua parola l'A figura proprio come un cane in chiesa. Melbi si sgolò a convincere Richetta che in natura le caprette non hanno le gambe così orientate verso i punti cardinali; e io, per quattro pisoli, dovetti sorbirmi la descrizione di un Deposito nel 1860.

Per dieci giorni provvedemmo a tutte le necessità culturali, artistiche e samaritane della casa. Bastianoni doveva inistare cultura in una vera cote, Melbi spiegare perchè il sole non potesse avere riflessi da saffarano; e io, dame della C. R. di giorno, dovevo fungere di notte da Aiutante Maggiore. Infatti alle 22 il Colonnello si svegliava dal tutto, mi prendeva a braccetto, esclamava: « Su, bello... Anche voi andate a letto tardi, vero? E allora rifacciamo il Circolo Ufficiali... ». E avanti, senza remissione, senza neanche il rispetto per chi qualvolta voleva marcar visita... In tal caso mi piombava in camera e « Sveglia, marmotta!... ». Uno due... Uno due, fin quando coll'alba suonava il suo silenzio.

Tornammo sfiaccolati, smagriti ed educatissimi. Quando sapemmo che Baldo aveva saggiamente spartito fra noi i suoi doveri di fratello e di nepote per visitare in tutta quiete una clandestina anima gemella, rasentammo l'omicidio, ma non lo commettemmo.... Eravamo nel 1910 e guai a sparlare di chi ci aveva aperto la sua casa da buon fratello. Perciò, dopo il periodo

STAMPA SERA

Allievi Ufficiali radio-montatori

Alla Scuola Allievi Ufficiali del Genio di Pavia. Una visione dell'« Aula Righi » durante la lezione pratica di montaggio degli apparecchi radio in dotazione all'Esercito.

Nel ventesimo anniversario della Reggenza di Horthy

La bella serie di francobolli commemorativi che viene emessa oggi in Ungheria nella ricorrenza del 20° anniversario della nomina a Reggente dell'Ammiraglio Horthy.

Un orso compiacente

A Cortina d'Ampezzo vi è un «orso bianco» che posa compiacentemente con i bimbi che si fanno fotografare.

Servizi automobilistici in Albania

L'Albania è stata dotata di una rete di servizi automobilistici. Uno dei moderni torpedoni al Lago di Ocrida.

Un cimitero indio sulle montagne boliviane

Il caratteristico e impressionante aspetto di un cimitero degli «Indii» su un'altura delle Ande boliviane. Sullo sfondo spicca il candido picco dell'Huayna Potosi elevantesi a 6280 metri. La bella fotografia è di Piero Ghiglione.

Lezione di saldatura autogena

Operaia francese che apprende da un esperto i rudimenti della saldatura autogena in un'officina di Parigi.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Perchè Potemkin è stato liquidato

Il fallimento delle trattative con la Turchia e con la Bulgaria

Londra, venerdì sera.

La notizia annunciata dalla radio moscovita della nomina dell'attuale Vice-Commissario agli Esteri Potemkin alla carica di Commissario per l'Educazione è messa in grande evidenza dai gior-

Una recente fotografia di Potemkin.

nali di stamane. Il *Daily Express* crede che questa misura completi l'epurazione compiuta da Molotof per liberarsi di tutti i più eminenti fautori della politica della sicurezza collettiva.

Il giornale ricorda che Potemkin è un discepolo di Litvinoff, il quale fu liquidato nel maggio dell'anno passato. Potemkin, in seguito alle sue missioni in Bulgaria e in Turchia, aveva cercato di realizzare un'intesa fra la Russia e quei Paesi. L'evoluzione della politica della Turchia e l'atteggiamento della Bulgaria verso migliori rapporti con l'Intesa balcanica avrebbero distrutto il credito di cui Potemkin godeva presso Stalin e Molotof e spiegherebbero in parte la sua disgrazia.

Tradici feriti per il deviamento di un treno nella Florida

Callahan (Florida), ved. matt.

Il famoso treno «Vacationer» della ferrovia «Atlantic Line» è deviato nelle vicinanze di Callahan ieri sera. Tredici viaggiatori sono rimasti feriti, nessuno però gravemente. Una inchiesta preliminare ha stabilito che il disastro è accaduto per la fuoruscita dal suo asse della ruota di una carrozza.

Realtà o "pio desiderio„?

Un nuovo piano di pace accreditato dagli inglesi al Reich

La complicata missione di lord Tevistoch a Dublino - Un messaggio per Halifax - Il blocco marittimo e il suo rincrudimento a danno dei neutri - Le possibili reazioni

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Londra, venerdì sera.

Tre o quattro giornali pubblicano l'informazione che a partire dalle ore zero di oggi le navi britanniche considereranno contrabbando di guerra il carbone esportato dalla Germania. «Questo — scrive il collaboratore diplomatico del Daily Mail — venendo al attendono nuovi negoziati per un accordo commerciale italo-inglese». Nello stesso giornale lo stesso giornalista scrive più oltre che è da aspettarsi una vigorosa protesta da parte del Governo italiano. Tale concetto è pure espresso dall'Express e dall'Herald.

Riferendosi alla possibilità che l'Italia si procuri il carbone negli Stati Uniti, il giornalista scrive che «tale procedimento sarebbe costoso e che quindi il Governo britannico spera che, per ragioni di economia, il Governo italiano accetti di concludere un completo accordo commerciale, in modo da soddisfare gl'interessi dei due Paesi».

Altra notizia: Il Daily Herald di stamane pubblica che lord Tavistock, figlio del milionario duca di Bedford e Presidente del consiglio britannico per la sistemazione cristiana d'Europa, ha presentato a lord Halifax un documento che si ritiene egli abbia ottenuto attraverso la Legazione del Reich a Dublino e nel quale sono contenute quelle che il giornale stesso chiama le «condizioni di pace» della Germania.

Il documento comincia con queste parole: «Le seguenti sono le condizioni ottenute da lord Tavistock, in base alle quali il Governo tedesco è disposto a dichiarare immediatamente un armistizio e ad avviare trattative di pace.

«Il Governo tedesco è disposto ad accettare: 1) una Polonia indipendente e ricostituita; 2) libertà completa per gli Stati alcanea e cèco; 3) disarmo completo; 4) la Germania entrerebbe in una rinnovata Lega delle Nazioni; 5) ritiro di tutte o parte delle Colonie, o, alternativamente, altri mezzi per cancellare alla Germania le provviste di materie prime; 6) il futuro dell'Austria sarà deciso per plebiscito».

Il giornale commenta questo documento dicendo che gran parte di tali sei punti sono in contraddizione coi discorsi tenuti recentemente dagli alti gerarchi del Reich.

Il giornale prosegue dicendo che lord Tavistock ha dichiarato di avere intrattenuto lord Halifax sull'argomento di queste proposte di pace che sono state ricevute attraverso la Legazione tedesca a Dublino e che il Ministro degli Esteri britannico, informato in precedenza, non aveva posto alcuna difficoltà a che Tavistock andasse a Dublino, sia pure senza veste ufficiale, per tale scopo.

Il Daily Herald riassume quello che esso dice essere le reazioni ufficiali al «documento Tavistock» in questo modo: «L'offerta di pace fosse vera, non si vede la ragione per cui esso non sia stato presentato attraverso normali canali diplomatici, tanto più che qualche Governo neutrale sarebbe stato lieto di assumere l'incarico di presentare tali condizioni all'Inghilterra, mentre anche se le condizioni contenute nel documento fossero autentiche e oneste, la pubblicazione fatta da Tavistock prima che ci si sia potuto discutere, avrebbe per ciò stesso reso molto difficili dei negoziati».

Leo Rea

Grosso vapore francese affondato nel Mare del Nord

Quattro marinai periti

Amsterdam, venerdì sera.

Il vapore francese PLM 25, di 5.891 tonnellate, è affondato nel Mare del Nord. Quattro membri dell'equipaggio sono periti, mentre gli altri 39 sono stati salvati da una nave da guerra inglese. Il vapore è colato a picco in seguito a due successive esplosioni.

Le crociere aeree annunciate da Londra sulle città germaniche

Londra, venerdì sera.

Il Ministero dell'Aria comunica: «Durante la notte scorsa aeroplani della *R.A.F.* hanno compiuto una serie di operazioni di ricognizione coronate da successo sul territorio nemico. Queste comprendono pattuglie di servizio sulle isole Frisone, punto di partenza degli apparecchi nemici posa-mine, ed operazioni di ricognizione sui porti di Kiel e Lubecca.

«Le nostre forze aeree hanno anche portato a compimento varie ricognizioni su importanti centri della Germania Settentrionale ed Occidentale, fra i quali Amburgo, Brema e Hannover. Inoltre gli apparecchi britannici hanno sorvolato la Germania centrale».

Un sacco tedesco sull'estuario del Tamigi

Londra, venerdì sera.

Le batterie anti-aeree di Essex all'estuario del Tamigi hanno aperto il fuoco stamane contro un aeroplano ritenuto germanico che è apparso a grande altezza al di sopra del fiume. Il fuoco delle batterie è stato il più intenso eseguito sin qui dall'inizio della guerra e sembra che l'aeroplano si sia allontanato verso il mare.

LA GUERRA SUL MARE

Piroscafo affondato e peschereccio mitragliato

Londra, venerdì sera.

L'equipaggio di 13 uomini del piroscafo irlandese Rynanna è stato tratto in salvo su una lancia di salvataggio al largo delle coste sud-orientali. Un battello da pesca è stato attaccato da un aeroplano tedesco sulle coste del Yorkshire stamane all'alba.

Il "Asama Maru,,

Trattative a Tokio per la restituzione degli altri tedeschi

Tokio, venerdì sera.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha annunciato che continuano i negoziati con l'Inghilterra per l'estradizione degli ultimi dodici tedeschi arrestati dalle autorità navali britanniche a bordo dell'*Asama Maru*. Si crede che i negoziati possano concludersi favorevolmente.

La costituzione di Consorzi provinciali tra i commercianti di prodotti agricoli

Roma, venerdì sera.

Nell'intento di regolare la distribuzione di vari prodotti ammassati o controllati, la Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali e prodotti per l'agricoltura ha promosso la costituzione in tutte le provincie di consorzi tra i commercianti di tali prodotti da denominarsi «cerealicoli» coordinati da un ufficio centrale (Unacer).

Detto ufficio amministra direttamente la merce ai soci delle Cerealicole in base agli elenchi da questi predisposti. La costituzione di tali organismi, del resto simili ad altri funzionanti in diversi settori, danno piena efficienza all'attrezzatura delle suddette commerciali evitando sperequazioni nella distribuzione alle varie provincie in armonia alle superiori esigenze del consumo.

Bimba ustionata

ALESSANDRIA. — È caduta sopra una pentola di minestra bollente la scolara Maria Poggio, di 8 anni, da S. Giuliano Nuovo, riportando gravissime scottature in più parti del corpo.

Villa svaligiata

ALESSANDRIA. — Nella villa Maciò in località di Ponti ignoti hanno rubato nottetempo, mediante sfondo a scalata, indumenti ed oggetti vari per un valore di oltre L. 2000.

Premio del Duce

ALESSANDRIA. — S. E. il Prefetto ha fatto pervenire per conto del Duce un cospicuo premio di natalità alla famiglia di Attilio Cerbello da Stroppi, allietata dalla nascita di due gemelli.

Incidente stradale

ALESSANDRIA. — Il meccanicista Giovanni Ciribaldi mentre scendeva dalla locomotiva n. 8000 a vapore in velocità, è andato a cozzare contro un palo telegrafico e si è fratturato tre costole ed il braccio destro.

Esercenti assolti

CASALE. — I commercianti Adolfo Massone e Teresa Bertinotti, imputati di vendita di alimentari a prezzi superiori al listino, sono stati assolti dal giudice per non aver commesso il fatto.

Una cornata

CASALE. — Colpito dalla cornata di un bue il fornaiolo Bartolomeo Bensaglia riportò una grave lesione al basso-a la commozione viscerale.

La condanna di un esercente

CASALE. — È stato pubblicato che il commerciante casalese Rocco Luigi fu condannato ad un anno e 1200 lire di multa per occultamento di merci. Il fratello Luigi è invece stato condannato ad un mese e 900 lire di multa.

Ferito sul lavoro

SAMPIERDARENA. — Ha riportato una ferita alla gamba destra sul lavoro il manovale Calogero Oliveri, di 47 anni.

Nuovi edifici scolastici per 3000 ragazzi albanesi

Tirana, venerdì sera.

Circa tremila alunni albanesi delle scuole elementari da oggi potranno studiare con ogni conforto negli ampi padiglioni offerti dal Governo italiano al Ministero dell'Istruzione Pubblica. Si tratta di moderni padiglioni contenenti ciascuno sette aule, docce, gabinetto per la visita medica e pronto soccorso.

Quattro padiglioni, due per Tirana e due, rispettivamente, per Elbasan e Fieri, sono già stati consegnati al Ministero dell'Istruzione, mentre sono in istato di avanzata costruzione altri per Valona, Kruia, Scutari e Pogradez.

Asfissiato sull'auto

FERRARA. — È stato trovato morto sulla macchina presa a noleggio il cinquantaseienne Ernesto De Magrini. La morte era avvenuta per asfissia provocata da esalazioni di gas prodotte dalla combustione della benzina.

Condanna di un negoziante

PORTOBECCHIO. — È stato condannato a lire 30 d'ammenda l'esercente Giovanni Dallepiane per aver venduto commestibili a prezzo superiori al listino.

Asfissiata

BORMIO. — La giovane Elda Confortola, recatasi nel sotterraneo di una casa dove, per garantire dal gelo alcune tubazioni d'acqua, era stato posto un braciere, rimaneva asfissiata dalle emanazioni di anidride carbonica e decedeva malgrado le pronte cure prodigatele.

Ingente furto

VICENZA. — Un bottino di merce per 35 mila lire hanno fatto penetrando di notte nel calzificio e maglificio di Breganze.

Cade da 4 metri

BERGAMO. — Il Calvino d'Adda il manovale Antonio Colleoni, di 52 anni, mentre lavorava presso una fabbrica, cadeva da un'impalcatura alta quattro metri. Nella caduta il Colleoni riportava la frattura della tibia e del femore destro e lesioni varie.

FINANZA

Le quotazioni in Borsa

TORINO, 1 marzo.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 o/o	71 —	S.I.S.T.	192 —
id. 1 m.	71 [illegible]	Sesa	107,20
Redim. 3 1/2 o/o	93 10	Ansaldi	138 —
id. 1 m.	93 [illegible]	Isotta	703 —
Rend. 5 o/o	101 25	Fiat	507 50
id. 1 m.	101 40	Gaslgliano	277 —
Redim. 5 o/o	107 60	Nebiolo	235 —
id. 1 m.	107 80	I.N.C.E.T.	100 50
B.T.N. 1940	99 875	Mopemalo	344 —
id. 1941	97 20	Riva	265 —
id. 1943 I	91 80	Anasido	97 —
id. 1943 II	91 70	Westingh.	406 —
id. 1944	85 40	Lane Borg.	1610 —
Torino 4,50	440 —	Viscosa	209 25
id. 5 o/o (70)	513 —	Valli Lanzo	77 —
id. 5 o/o (71)	513 —	Colombro	213 —
S. Paolo 4 o/o	490 —	F.I.S.A.C.	108,75
id. 3,50 o/o	400 —	Parmenti	205 —
Miglior. 4 o/o	453 —	Gilardini	115 —
Ferrov. 3 o/o	362 —	C.I.R.	840 —
Ist. 4,50 o/o	454 —	F.I.L.G.T.	185 —
Elter. 4,50 o/o	461 —	Schiapparelli	87 —
Ist.-Bist. 4 o/o	705 —	Mira Lanza	291 —
Istriano 4,50	478 —	A.N.I.C.	141 —
Istriano 4,50	467 50	Ligniteca	73 —
Buoni 4 o/o	500 50	Montecatini	1057 75
Ass. Gen.	800 —	Talco (ital.	410 —
Mediterr.	1051 —	M. Amiata	918 —
Meridion.	1005 —	Montecatini	249 —
Naz. Ass. I.	1455 —	Acqua Pot.	1002 —
Torino Nord	104 50	R. Zuccheri	24 50
Italgas	14 075	Florio	46 —
Sip	21 75	Venchi-Un.	88,50
Terni	201 —	Beni Stab.	210 —
F.C.E.	90 —	Bilos	272 —
Valdarno	690 —	Steamam.	290 —
Merid. El.	1036 —	Cartiera It.	131 0/0
Edison	1357 —	Burgo	1 —
Unes	14 60	Fera Elba	130 —

CAMBI: Parigi 44,05; Svizzera 644,15; Londra 77,77; N. York 10,80; Belgio 331.

MILANO, 1 marzo.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3 o/o	87 80	Ciell	422 —
id. 1 m.	88 60	Dinamo	209 —
id. 3,50 o/o	76 90	Edison	1357 75
id. 1 m.	76 [illegible]	id. postergo	1377 —
Redim. 5 o/o	101 40	Bresciana	1377 50
id. 1 m.	101 60	Valdarno	695 —
id. 3,50 o/o	87 75	Piacentina	370 —
id. 1 m.	87 90	Sarda	110 —
Gim	480 —	Sinfiana	708 —
Centrale	1118 —	Felicino	235 —
Ass. Gen.	1052 —	Safi	1880 50
Mediterr.	1051 —	Cisalp. priv.	170 25
Meridion.	1007 —	id. ordin.	177 —
Centr. Ves.	1130 —	Ceno	107 25
Riunione	65 75	Comacina	868 —
Cantoni	240 —	Sip	70 50
Furlat	319 —	Tirso	180 —
Ticino	218 50	Viscosa	208 —
Olcese	370 —	Meridi. El.	357 —
De Angeli	1200 —	Ossola	1353 25
Cantoni	240 —	Orestiano	227 50
Linificio	1705 —	Romana El.	1262 —
Kursari	2230 —	Terni	2010 50
Unes	14 50	Marelli	198 —
Tecnomasio	1200 —	Tecnomasio	196 —
Teti	1200 —	Teti	746 —
Siri	1775 —	Siri	775 —
Distillerie	2200 —	Distillerie	2200 —
Bridanis	700 —	Bridanis	700 —
Raf. L. L.	810 —	Raf. L. L.	810 —
L. Zuccheri	72 50	L. Zuccheri	72 50
Anic	1128 50	Anic	1128 50
Italgas	14 05	Italgas	14 05
Mira Lanza	291 —	Mira Lanza	291 —
Ossigeno	436 —	Ossigeno	436 —
Petroli	19 —	Petroli	19 —
Aedes	92 50	Aedes	92 50
Immobili	845 —	Immobili	845 —
Ig. Edilizia	38 50	Ig. Edilizia	38 50
Pondi Rust.	1170 50	Pondi Rust.	1170 50
Beni Stab.	211 —	Beni Stab.	211 —
La Milano	80 50	La Milano	80 50
Naturola	76 50	Naturola	76 50
Silos Gen.	270 —	Silos Gen.	270 —
Saroni	30 50	Saroni	30 50
Burgo	426 —	Burgo	426 —
Richard-Gin	775 —	Richard-Gin	775 —
Orlo	55 50	Orlo	55 50
Gallaremati	307 —	Gallaremati	307 —
Pirelli R.	1710 —	Pirelli R.	1710 —
Pirelli & C.	880 —	Pirelli & C.	880 —
Adriatica	201 —	Sumlasca	70 —

GENOVA, 1 marzo.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Fin. I. A.	470 —	Molini A. I.	120 50
Transwaya	398 —	Silos	278 —
Consuifcio	870 —	Gridaiata	265 —
Offic. Elette	490 —	Radio. ord.	900 —
Montetel.	71 50	Zuccheri	900 —
Semolerie	505 —		

TRIESTE, 1 marzo.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	392 —	Martinolich	190 —
Ass. it.	570 —	Tripcovic	495 —
Infortuni	2825 —	Cantieri	153 —
Adr. Sic. A	1065 —	Ampelea	200 —
id. B	1075 —	Silurificio	414 —
Generalmich	200 —		

TORINO, 1. — Con maggiore volume di scambi, il mercato ha tenuto oggi un andamento migliore. Su prevalente domanda diffusa a tutti i comparti, i valori relativi riprendono terreno. Chiusura sostenuta specie per le Mediterranee, Fiat, Viscosa, Terni, Burgo e Elettrici.

MILANO, 1. — Dopo le prime battute ancora incerte, la tendenza odierna ha palesato un andamento complessivamente migliore. Meglio assorbite oggi le Monte Amiata e le Sicie ed un particolare interesse si è notato con ottimi prezzarsi per le Bridanis, Distillerie, Terni, Pirelli it., Edison, Burgo, Ciell, Bisi, Meridionali e per le Mediterranee. In vantaggio tendenza pure le Viscosa, Centrale, Beni Stabili, Montecatini, Sisa e le Amiato. Nei titoli di Stato migliore il consolidato 3,50 %. Da oggi le Purchetti pagano il dividendo in lire 10,50 per azione al netto dell'imposta.

Furto nella chiesa di Borgo d'Ale

Vercelli, venerdì sera.

Un furto sacrilego è stato compiuto nella chiesa della Consolata a Borgo d'Ale. Ignoti hanno spogliato la statua adiacente nella nicchia dell'Altare maggiore di due lunghe catenine d'oro con ciondolo e di due anelli.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

PER SPEDIRE "PACCHI URGENTI„

Servizi convenienti e inappuntabili sono quelli messi dalle Poste Italiane a disposizione del pubblico. La spedizione dei pacchi postali, tra gli altri, presenta considerevoli vantaggi col servizio «Pacchi postali urgenti», i quali giungono al destinatario con la stessa rapidità di una lettera per espresso. Essi vengono accettati in ogni località per essere inoltrati con i treni diretti e direttissimi e recapitati a domicilio, con fattorini speciali, immediatamente dopo l'arrivo del treno a destinazione.

BRILLANTI
COMPRA VIGLIANI
Via Lagrange, 6
un nome solo VAGNINO tutto per l'ufficio